

Quartetto per Giulio Cesare Croce:

ROBERTO L. BRUNI, Le rime funebri di Giulio Cesare Croce	» 369
ROSARIA CAMPIONI, Bertoldo e Bertoldino adornati di bellissime figure	» 399
GIANMARIO MERIZZI, La lira di Giulio Cesare	» 435
DIEGO ZANCANI, Il carnevale e Giulio Cesare Croce. Note su un manoscritto a lui attribuito	» 461
MARILENA PASQUALI, Prove di un'amicizia vera. Nove lettere di Giorgio Morandi a Mino Maccari	» 481
<i>Aeropoesia futurista e pedagogia. I libri e le carte di Maria Sara Goretti alla Biblioteca dell'Archiginnasio:</i>	
GIOVANNA DELCORNO, Maria Sara Goretti, la sua vita, i suoi libri	» 519
PATRIZIA BUSI, Le carte di Maria Sara Goretti. Inventario e notizie documentarie (sec. XIX/ fine - 1997, con documenti dal 1793)	» 541
La Commissione per i Testi di Lingua in Bologna nell'anno 2005	» 567

Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2005

Un secolo di vita è un traguardo eccezionale per un periodico specialistico e «di erudizione» quale è il nostro Bollettino, che iniziò le pubblicazioni nel gennaio 1906 con un editoriale di Albano Sorbelli significativamente intitolato *Cominciando*. Molte cose sono cambiate in questo non breve lasso di tempo, ma «L'Archiginnasio», pure attraversando momenti molto difficili (ad esempio durante la Seconda Guerra Mondiale e nell'immediato dopoguerra), ha continuato a documentare la vita della Biblioteca e a portare un contributo rilevante alla valorizzazione del suo patrimonio documentario e all'avanzamento degli studi storici. Non ho conoscenza di altri organi d'informazione di grandi biblioteche italiane che possano vantare, senza soluzione di continuità, una tradizione così antica.

Per celebrare la ricorrenza centenaria e nel contempo rendere omaggio al fondatore della rivista vengono pubblicate, subito dopo la presente relazione sull'anno 2005, le pagine che Sorbelli aveva steso sull'attività della Biblioteca per il biennio 1941-1942, pagine rimaste inedite nei terribili mesi che intercorsero fra il 1° maggio 1943 (pensionamento, pressoché imposto, di Sorbelli), il 29 gennaio 1944 (bombardamento del palazzo dell'Archiginnasio), e il 22 marzo 1944 (morte di Sorbelli). Fra i meriti della lunga direzione di Sorbelli vanno senz'altro annoverate le dettagliate relazioni annuali sull'attività svolta che ven-

nero pubblicate su questo Bollettino e che sono ancora oggi una miniera di notizie utilissime per quanti vogliono ripercorrere la storia del nostro Istituto.¹ La *Relazione del Bibliotecario al Podestà di Bologna* per gli anni 1941-1942, datata 31 maggio 1943 e ritrovata recentemente nel corso dei lavori di riordino delle poche carte superstiti dell'archivio personale di Sorbelli, si aggiunge così alle altre sue 36 relazioni che coprono il periodo che va dal 1905² al 1940.³ Dopo Sorbelli la consuetudine di pubblicare la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente non venne proseguita da Lodovico Barbieri (direttore per pochi mesi, dal maggio 1943 all'ottobre 1944), né da Alberto Serra Zanetti (anni 1944-1960), né da Gino Nenzioni (anni 1960-1980), per venire riproposta all'inizio degli anni Ottanta da Franco Bergonzoni.⁴ Da allora i direttori che si sono succeduti non sono mai venuti meno a questo impegno di rendere conto pubblicamente, sul Bollettino della Biblioteca, del lavoro compiuto anno dopo anno.

Purtroppo il centenario del nostro periodico viene a coincidere con la morte di Franco Bergonzoni (2 agosto 1927 - 22 maggio 2005), il direttore che, ormai un quarto di secolo fa, aveva ripreso questa tradizione (fig. 1). Il nome di Bergonzoni ispira a quanti hanno lavorato in Archiginnasio durante quegli anni un sentimento di rispetto e gratitudine per la sua pragmatica energia, il suo «rimbocarsi le maniche» a fronte di una situazione degradata, il suo «farsi carico» di un risanamento che, da lui avviato, continua, pur con i necessari aggiustamenti, tuttora. Per onorarne la memoria, in questo numero vengono pubblicati un suo saggio storico inedito sulle mura difensive e sui corsi d'acqua di Bologna, con prefazione di Giancarlo Roversi, e un necrologio a lui dedicato da Mario Fanti.

¹ Vedi LOBETTA DE FRANCESCHI, *Biblioteche e politica culturale a Bologna nella prima metà del Novecento: l'attività di Albano Sorbelli*, [Milano], Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 1994, p. 19-74.

² La *Relazione del Bibliotecario all'ill.mo Assessore per la pubblica istruzione (anno 1905)* venne pubblicata sul fascicolo 1 (gennaio) de «L'Archiginnasio», a. I, 1906, alle p. 3-38.

³ La *Relazione del Bibliotecario al Podestà per l'anno 1940* venne pubblicata nel fascicolo num. 4-6 de «L'Archiginnasio», a. XXXVI, 1941, alle p. 184-211.

⁴ Bergonzoni pubblicò la sua prima *Relazione del Direttore reggente* (relativa all'anno 1981 e agli ultimi sette mesi del 1980) sul volume LXXVI (1981) della nostra rivista, alle p. 7-12.

Ma possiamo ora all'attività svolta in Archiginnasio nel corso del 2005.

1. Manutenzione del palazzo e gestione dei depositi librari

Gli interventi di manutenzione al palazzo succedutisi nel corso dell'anno sono stati moltissimi: in pratica la Biblioteca, pure senza risentire di conseguenze negative sul regolare svolgimento delle attività, ha convivuto per l'intero anno con restauratori, ponteggiisti, muratori, elettricisti impegnati in una miriade di piccoli e grandi interventi.

Quattro di questi interventi hanno riguardato l'esterno dell'edificio:

a) Nel gennaio 2005 è stata finalmente realizzata una nuova tinteggiatura della facciata del palazzo dell'Archiginnasio, dopo una lunga e ponderata istruttoria circa il colore da preferirsi: non è stata adottata la proposta, che pure era stata avanzata, di ripristinare filologicamente il colore biancastro che - secondo alcuni - il palazzo doveva avere fra XVI e XVIII secolo, ed è stato invece preferito il colore rosso mattone che dall'Ottocento ad oggi contraddistingue gran parte degli intonaci bolognesi, in una tonalità però molto chiara, quasi rosea, in controtendenza rispetto ai toni troppo aranciati della colorazione precedente.

b) Il consolidamento delle arenarie della facciata su via dell'Archiginnasio è potuto proseguire sulla parte settentrionale della Biblioteca, cioè sul lato ovest di palazzo Galvani (l'antico Ospedale della Morte), dal voltone ottocentesco su via Foscherari fino all'angolo con via de' Musei. Lo smontaggio del grande ponteggio che era stato allestito nel novembre-dicembre 2003 sulla parte meridionale della Biblioteca (cioè sulla facciata del palazzo dell'Archiginnasio) e il suo rimontaggio sulla facciata di palazzo Galvani hanno avuto luogo fra il 31 gennaio e il 17 marzo 2005. I lavori di consolidamento delle arenarie di palazzo Galvani (e di ridipintura dell'intonaco) sono poi andati per le lunghe, di modo che l'intervento si è concluso definitivamente solo nell'aprile 2006.

c) Anche il sottostante portico del Pavaglione è stato oggetto di un intervento di manutenzione (pulitura e restauro delle colonne di macigno e tinteggiatura delle volte e delle pareti) che, svoltosi fra luglio e ottobre 2005, ha dato nuovo decoro e conferito maggiore luminosità a quella che è la più classica passeggiata dei bolognesi: i duecento metri che si snodano dal Bar Zanarini⁵ (angolo con via Farini) fino alla Farmacia del Pavaglione (angolo con via de' Musei), costeggiando piazza Galvani e il fianco sinistro della Basilica di San Petronio.⁶

d) Tra il febbraio e il marzo 2005, approfittando di una parte del ponteggio ancora in essere sulla facciata di piazza Galvani e potendo così predisporre una sorta di passerella sui tetti, veniva effettuato il consolidamento statico della parte superiore sopraelevata (una sorta di 'vela') dei muri esterni orientali del secondo piano della cosiddetta «parte enfiteotica» (quei locali della Biblioteca che al primo piano hanno accesso dall'ambulacro dei Legisti e che al secondo piano risultano accessibili, attraverso una scaletta lignea, dalla soffitta sovrastante l'ambulacro dei Legisti).

Per quello che riguarda i restauri alle decorazioni parietali e agli arredi dell'antica sede dello *Studio*, vanno ricordati almeno tre interventi:

e) Il restauro complessivo dello scalone dei Legisti è stato realizzato in tre distinte *tranche*, affidate a tre ditte diverse. Fra il 1° febbraio e il 16 marzo 2005 la ditta Laboratorio degli Angeli effettuava l'intervento sulla terza rampa dello scalone, mentre altre restauratrici coordinate da Silvia Baroni eseguivano il restauro del monumento in onore di Stefano Dalle Balle, che fa da scenografico fondale, al primo piano, al medesimo scalone dei Legisti. La prima e la seconda rampa, nonché il primo e il secondo pianerottolo, dello scalone dei Legisti venivano invece restaurati, fra l'11 febbraio e il 16 settembre 2005, dalla ditta Clessidra (fig. 2 e 3), che interveniva così, fra gli altri monumen-

⁵ Il Bar Zanarini, l'antico Caffè degli Spagnoli, veniva riaperto al pubblico il 9 aprile 2005 dopo un lungo e complesso intervento di restauro e di consolidamento delle strutture murarie.

⁶ Cfr. mia comunicazione del 4 gennaio 2004 (al prot. 1692/TV-3a del 2003).

ti, anche su quello in onore di san Carlo Borromeo, dipinto da Giovanni Luigi Valesio, che decora il lato sud del primo pianerottolo dello scalone.

f) Grazie ad una sponsorizzazione di Lions Club Bologna Archiginnasio⁷ veniva affidato a Marco Sarti l'intervento di restauro dell'arcata XVII del lato meridionale del quadrilogo superiore, occupata in alto da un'iscrizione in onore di papa Gregorio XIII e, in basso, dal monumento che Giuseppe Terzi⁸ realizzò nel 1780 in memoria del canonico Pietro Francesco Peggi (fig. 6 e 7).⁹ L'intervento di restauro è stato avviato l'11 marzo 2005; la presentazione al pubblico del monumento restaurato ha avuto luogo tre mesi dopo, l'11 giugno 2005, in occasione

⁷ Cfr. prot. n. 211/VII del 29 gennaio 2005.

⁸ Cfr. GIACOMO GATTI, *Descrizione delle più rare cose di Bologna, e suoi sobborghi* ..., Bologna, per le stampe del Sassi, [1803], p. 128: «Sopra nelle loggie ... v'è la memoria del canonico, e celebre filosofo Pier Francesco Peggi, fattagli fare da' suoi discepoli, e dipinta da Giuseppe Terzi». Ripreso alla lettera da GIROLAMO BIANCONI, *Guida del forestiere per la città di Bologna e suoi sobborghi*, Bologna, per Annesio Nobili, 1820, p. 268; nell'indice dei nomi, a p. 551, Bianconi definisce Terzi «pittore ornamentalista bolognese» discepolo di Antonio Bonetti, prevale in grotteschi all'uso di Raffaello d'Urbino» rimandando a varie sue opere elencate nelle pagine precedenti. Altre opere realizzate a Bologna da Giuseppe Terzi, come gentilmente mi segnala Marco Sarti, sono elencate da MARCELLO ORBETTI, *Notizie de professori del disegno ... volume duodecimo*, BCABo, ms. B.134, a p. 328. Vedi anche ANSA MARIA MATTEUCCI, *I decoratori di formazione bolognese tra Settecento e Ottocento: da Mauro Tesi ad Antonio Basoli*, Milano, Electa, [2002]. Da ultimo segnalo che da un documento datato 3 settembre 1792, conservato in BCABo nel fondo speciale famiglia Bentivoglio, apprendiamo che Giuseppe Terzi, alla presenza - in qualità di testimone - di Mauro Gandolfi, si impegnavo a dipingere per il senatore Filippo Bentivoglio tre camere, cioè una camera da letto e una cappella «del miglior gusto e stile convenuto col s.^o Mauro Gandolfi, e rispetto all'anticamera di quadrarla».

⁹ Pietro Francesco Peggi (1688-1780), a lungo docente dello Studio, canonico di San Petronio, fu legatissimo a papa Benedetto XIV, del quale curò la pubblicazione di *Lettere, brevi, chirografi, bolle e apostoliche determinazioni ... per la città di Bologna sua patria*, in Bologna, presso il Longhi stampatore arcivescovile, 1749-1756. Di Peggi ci ha lasciato un affettuoso ricordo l'allievo GIOVANNI FANTUZZI, *Notizie degli scrittori bolognesi*, vol. VI, in Bologna, nella stamperia di San Tommaso d'Aquino, 1788, p. 323-329, che riporta per esteso anche l'iscrizione apposta in suo onore sui muri dell'Archiginnasio, attribuendola a «nobile personaggio», iscrizione che sottolineava gli «argutis monitis suavibusque leporibus» della sua «diletta eloquenza» e che ribadiva il fatto che «Benedicti XIV pont. max. intimum familiaritatem et benevolentiam adeptus ab eo epistolas saepissime accepti a primo usque ad ultimum regni annum perieundas». Un bel ritratto di Peggi, dipinto nel 1777 da Angelo Crescimbeni, è conservato presso la Biblioteca Universitaria di Bologna (cfr. GIULIA GANDOLFI, *La storia per immagini. La raccolta dei ritratti dell'Università di Bologna, in L'immagine del Settecento da Luigi Ferdinando Marsili a Benedetto XIV*, a cura di Donatella Biagi Maino, Torino, Allemandi, 2005, p. 99-120, in particolare a p. 99 e 110).

di una visita dei soci del Lions Club Bologna Archiginnasio alla mostra *Una passione balcanica*.

g) L'appassionata determinazione del prof. Giovanni Battista Vai ha fatto sì che l'Università di Bologna finanziasse il rifacimento di due lapidi marmoree che prima del bombardamento del 29 gennaio 1944 decoravano gli stipiti del portone della Cappella dei Bulgari. Si trattava di una lapide in memoria delle celebrazioni, nel 1888, dell'VIII Centenario dell'Università (la cui cerimonia più importante si svolse per l'appunto nel cortile dell'Archiginnasio) e di una lapide commemorativa di Ulisse Aldrovandi, dettata nel 1907 da Gino Rocchi¹⁰ in occasione delle celebrazioni per il terzo centenario della morte dell'illustre naturalista. In realtà le due lapidi erano state già ricostruite *ex novo* nell'immediato dopoguerra, ma non ricollocate nella loro posizione originaria, forse - è un'ipotesi - per i richiami troppo scopertamente monarchici e sabaudi nel testo della lapide dell'VIII Centenario (che citava fra i presenti alla cerimonia anche «Vittorio Emanuele principe ereditario», cioè il futuro re degli anni del Regime fascista e della Seconda Guerra Mondiale). Non si è però ritenuto di utilizzare queste lapidi rifatte nell'immediato dopoguerra,¹¹ perché realizzate in un materiale che, per le sue caratteristiche qualitative, non è apparso consono ad inserirsi armonicamente nel contesto della decorazione parietale dell'Archiginnasio. Ricostruite quindi in un marmo variegato e dalle tonalità più calde, le due lapidi venivano montate non in corrispondenza degli stipiti del portone della Cappella dei Bulgari (per non inquinare l'aura omogeneamente cinque-seicentesca del quadriloggia inferiore), ma, al secondo piano, nelle arcate XII e XIV, quelle (entrambe con iscrizioni in onore di Flaminio Rota) immediatamente contigue al portone del Teatro Anatomico, totalmente ricostruite dopo i danni subiti durante la guerra e prive anche di qualsiasi riquadratura. Il montaggio delle due lapidi è stato eseguito il 3 novembre 2005; la cerimonia di inaugurazione, alla

¹⁰ Cfr. «L'Archiginnasio», a. II, 1907, p. 150; e ALBANO SOBRELLI, *Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio*, Bologna, Zanichelli, 1916, p. 57.

¹¹ Vedi *Four centuries of the word Geology. Ulisse Aldrovandi 1603 in Bologna*, edited by Gian Battista Vai and William Cavazza, Argelato, Minerva, 2003, a. p. 106-108.

presenza del Sindaco e del Rettore dell'Università, si è svolta il 2 febbraio 2006.

Sono poi da segnalare quattro interventi che hanno inciso sull'arredo e sulla funzionalità di ambienti significativi della Biblioteca:

h) La realizzazione nella Sala dello Stabat Mater, nel febbraio 2005, di un impianto di videoproiezione con accesso ad Internet e la contestuale acquisizione di uno schermo 400 x 300 cm autoportante hanno reso più funzionale la sala, spesso destinata ad ospitare convegni e conferenze.¹²

i) Il 31 marzo 2005 nell'ambucolo degli Artisti, cioè nel corridoio di accesso alla Sala di Lettura, venivano posizionati, su un tavolo appositamente realizzato per corrispondere in lunghezza all'arcata VII occidentale (quella con l'iscrizione in onore del cardinale Carlo Caraffa),¹³ quattro postazioni per l'interrogazione degli *opac*. Il giorno prima, il 30 marzo, si era provveduto a spostare nella sala *Reference* (quella prospiciente la Sala di Consultazione) i sei schedari metallici contenenti il catalogo cartaceo RICA per autori e per soggetti delle acquisizioni dal 1961 al 1999 (già in gran parte riversato in SBN)¹⁴ e il catalogo degli *Opuscoli Malvezzi*.

l) Proseguendo un intervento che mira a conferire più decoro alla Sala 1 (resa immediatamente visibile al pubblico che frequenta la Biblioteca da quando, nel 2003, la porta metallica di comunicazione con la Sala di Lettura è stata sostituita con una porta automatica ad una sola anta di vetro), si è proceduto al restauro della scaffalatura sovrapposta alla 'spina' più orientale. Con il termine 'spina' si indicano in Archiginnasio gli armadi posti non a muro, ma al centro e paralleli ai lati lunghi delle sale di deposito. All'interno della Sala 1 vi sono attualmente quattro 'spine', due a destra e due a sinistra rispetto al corridoio di

¹² Cfr. prot. 173/VII del 2005.

¹³ Cfr. prot. n. 2435/VII e 2436/VII del 22 novembre 2004; e prot. n. 133/VII del 21 gennaio 2005 (ditta Tecno).

¹⁴ La retroconversione del catalogo RICA (relativamente al libro moderno, cioè edito dal 1831 in poi) si era conclusa il 6 ottobre 2004.

attraversamento. Quando, il 29 luglio 2005, è rientrata in Biblioteca la scaffalatura di cui sopra (restaurata dall'associazione di volontariato Laboratorio bolognese restauro legno) si è deciso di non collocarla sulla 'spina' più orientale (come era prima), ma su quella più occidentale (cioè su quella più vicina al lato finestre su via dell'Archiginnasio); e ciò per rendere più visibile al pubblico della Sala di Lettura il monumento in onore di Lanspergio Belvisi restaurato nel dicembre 2004.

m) Nell'autunno 2005 veniva affidato al restauratore Alessandro Fanti un incarico per la manutenzione e la pulitura dei due busti in marmo eseguiti da Cincinnato Baruzzi posseduti dalla Biblioteca.¹⁵ I due busti, di eccezionale fattura, raffigurano il cardinale Carlo Oppizzoni, che fu arcivescovo di Bologna dal 1802 al 1855, e il professore Matteo Venturoli (1775-1860), la cui sceltissima raccolta libraria entrò a fare parte della Biblioteca nel 1847.

Seguono altri tre interventi finalizzati a conferire più sicurezza e funzionalità agli ambienti della Biblioteca:

n) Il 29 aprile 2005 è stato realizzato dalle ditte Falegnameria Xilosystem¹⁶ e B.D. Impianti Elettrici¹⁷ un impianto di aspirazione forzata dell'aria nel laboratorio di fotorigrafia ospitato nella parte inferiore della Sala 19, che pure è dotato di un'ampia finestra; l'intervento è stato realizzato per fugare anche solo il sospetto di una non sufficiente salubrità dell'aria della medesima Sala 19, che ospita nella sua parte superiore un ufficio *open space*.

o) Come ulteriore tappa della dispendiosa lotta senza fine contro l'invadente presenza dei piccioni, il 23 giugno 2005 venivano installate apposite reti ornitologiche alle finestre del Teatro Anatomico e, dopo un accurato intervento di pulizia e di disinfezione, nel cavedio della sottostante Cappella dei Bulgari. L'intervento, necessario anche per prevenire il pericolo di

¹⁵ Cfr. prot. 1836/VII del 2005.

¹⁶ Cfr. prot. 198/VII e 540/VII del 2005.

¹⁷ Cfr. prot. 522/VII e 538/VII del 2005.

zecche, era stato richiesto con urgenza dagli operai addetti alla manutenzione delle macchine dell'impianto di climatizzazione collocate in quel cavedio.¹⁸

p) Nei primi mesi dell'anno la ditta Grandi Sergio¹⁹ installava delle inferriate metalliche alle due porte-finestre e alla finestra che mettono in comunicazione gli uffici amministrativi del secondo piano con uno stretto e lungo terrazzo interno, dal quale erano entrati i ladri che avevano messo a soqquadro tali uffici, asportando anche una piccola somma di denaro, nella notte fra il 24 e il 25 novembre 2004.²⁰

Come è ormai mia consuetudine, nell'elencazione degli interventi di manutenzione realizzati nel corso dell'anno, ho lasciato per ultimo quello più importante per la vita della Biblioteca:

q) Nel 2005 è stata realizzata la ristrutturazione della cosiddetta «Rotonda», la sala – più propriamente ovale – posta al secondo piano, fra l'atrio di accesso agli uffici e la «Manica Lunga», in corrispondenza dell'angolo sud-ovest della soffitta del quadriloggio. Questo ambiente ellittico, illuminato da un lucernario parimenti ovale sul soffitto, venne realizzato fra il settembre 1860 e il febbraio 1861 come camera da pranzo (fig. 4 e 5) annessa all'appartamento del bibliotecario Luigi Frati, appartamento che era ubicato dove oggi sono gli uffici amministrativi della Biblioteca. Questa sala ovale, che ai tempi di Frati era sormontata da un «belvedere», cioè da una terrazza – ora non più esistente – dalla quale doveva godersi una suggestiva vista su San Petronio e sui colli, presenta una notevole altezza, determinata dall'esigenza di porla in euritmica simmetria con la cor-

¹⁸ Cfr. prot. 1052/VII del 1 giugno 2005 e 1403/VII dell'8 giugno 2005 (ditta Matrix). Le precedenti puntate di questa silenziosa guerra contro deiezioni e zecche dei piccioni erano state nel 2002 (cfr. prot. 1162/VII del 24 luglio 2002) la realizzazione di un impianto elettrico sulla grondaia perimetrale e sul cornicione sottogronda, e l'installazione di reti ornitologiche di polietilene all'intero balconcino degli uffici al secondo piano, alle due finestre dell'attuale Sala 32, alle due finestre della Direzione e ai due piccoli cavedi della «parte enfiteotica»; nel 2003 la realizzazione di un impianto in parte elettrico e in parte a dissuasori metallici sui capitelli e sulle «catene» del quadriloggio inferiore.

¹⁹ Cfr. ordine prot. n. 2638/VII del 21 dicembre 2004.

²⁰ Cfr. prot. 2476/VII del 27 novembre 2004.

rispondente, sul lato nord, Sala Gozzadini. L'intervento di ristrutturazione della sala, destinata ad ospitare l'archivio storico della Biblioteca,²¹ ha comportato, a partire dal 25 luglio 2005, la rimozione del termoventilatore non più utilizzabile, lo spostamento (dall'altro lato del muro perimetrale occidentale, cioè nelle confinanti soffitte 6 e 7) delle ingombranti canaline per i cavi elettrici, di rete e telefonici che prima attraversavano centralmente la sala,²² il rifacimento del telaio e della vetratura del lucernario ovale,²³ il montaggio di nuovi corpi illuminanti,²⁴ la climatizzazione dell'ambiente con il montaggio di un *fan coil* appositamente acquistato, la rimozione delle quattro porte curve e dei relativi infissi avviati al restauro presso l'associazione di volontariato Laboratorio bolognese restauro legno, la tinteggiatura delle pareti e del soffitto,²⁵ l'accurata pulizia del pavimento alla veneziana.²⁶

2. Servizi bibliotecari

Il 2005 è stato, pur fra luci ed ombre, un anno sostanzialmente positivo per l'erogazione dei servizi al pubblico e per le attività di inventariazione archivistica e di recupero catalografico che necessariamente (visto l'enorme 'debito', cioè il ritardo, determinatosi fra la Seconda Guerra Mondiale e gli anni Ottanta del XX secolo) devono in prevalenza caratterizzare la vita della Biblioteca.

2.1 Acquisizioni

Nel corso del 2005 sono state inventariate in SBN 18.072 unità bibliografiche, di cui 7.943 corrispondenti a nuove acquisi-

²¹ Cfr. prot. 1263/IV-3a.

²² Cfr. prot. n. 1384/VII del 5 luglio 2005 (ditta B.D. Impianti Elettrici).

²³ Cfr. prot. n. 1191/VII del 13 giugno 2005 (ditta Grandi Sergio).

²⁴ Cfr. prot. n. 1676/VII del 30 agosto 2005 (ditta B.D. Impianti Elettrici).

²⁵ Cfr. prot. n. 1123/VII del 7 giugno 2005 (ditta Scaramagli & Borghi).

²⁶ Cfr. prot. n. 1033/VII del 24 maggio 2005 (ditta Bonini Pavimenti).



Fig. 1 - Nel corso del 2005 è venuto a mancare Franco Bergonzoni, direttore della Biblioteca dell'Archiginnasio dal giugno 1980 all'aprile 1986. In questa immagine del 18 aprile 1982 Bergonzoni illustra a papa Giovanni Paolo II la Sala dello Stabat Mater (sulla sinistra della foto, il sindaco Renato Zangheri; in secondo piano, il custode Franco Zacchini).



Fig. 2 - Avvio dell'intervento di restauro al monumento Gessi, sulla parete settentrionale del secondo pianerottolo dello Scalone dei Legisti.

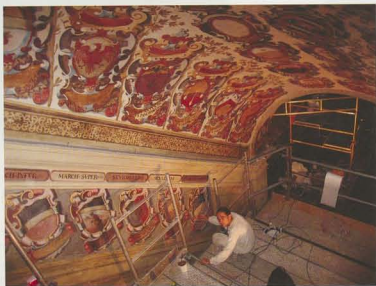


Fig. 3 - Lavori di restauro alla parte alta delle pareti e alla volta della seconda rampa dello Scalone dei Legisti.



Fig. 4 - Durante i lavori di restauro alla cosiddetta «Rotonda» del secondo piano (realizzata fra il 1860 e il 1861 come sala da pranzo nell'appartamento di Luigi Frati), sotto i telai delle porte (in una zona quindi non toccata dalle imbiancature successive delle pareti) è riemersa la decorazione originaria: un reticolato di festoni azzurri (quasi sicuramente risalente al 1861; lo si intravede in alto, sopra il varco della porta) al quale è stata sovrapposta, probabilmente nel 1889 (cfr. prot. 240 del 31 ottobre 1888), una decorazione color ruggine a volute vegetali realizzata a rullo (a destra nella foto).



Fig. 5 - Anche sotto il telaio della porta di accesso alla «Rotonda», nell'atrio, è riemersa la decorazione a rullo, probabilmente del 1861, caratterizzata in questo ambiente da una decorazione con strane figure geometriche (una sorta di tozze croci greche) ordinate disposte a reticolato su un luminoso fondo celeste.



Fig. 6 - L'arcata XVII del lato meridionale del quadrilogo superiore, con l'iscrizione in onore di papa Gregorio XIII (in alto) e il monumento in memoria del canonico Pietro Francesco Peggi realizzato da Giuseppe Terzi nel 1780 (in basso) in una foto (num. id. 7349) scattata il 23 febbraio 2000 (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari).



Fig. 7 - La medesima arcata in una fotografia scattata il 20 dicembre 2005, dopo l'intervento di restauro sponsorizzato da Lions Club Bologna Archiginasio (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari). Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1958 cfr. GHERARDO FORNI, *Papa Gregorio XIII (Ugo Boncompagni, bolognese) ed il ricordo di lui nell'Archiginasio quale riformatore del calendario, «Strenna storica bolognese», a. VIII, 1958, p. 67-74, a p. 69.*



Fig. 8 – GIOVANNI PIETRO PINAMONTI, *L'inferno aperto al cristiano perché non v'entri, ovvero Considerazioni delle pene infernali proposte à meditarci per evitarle*, in Bologna, per l'eredi d'Antonio Pisarri, 1689, p. 60. Il volume è stato donato da INA Assitalia in occasione di un convegno ospitato nella Sala dello Stabat Mater il 14 dicembre 2005.

GLI ESTREMI



LE DUE PIU' GRANDI RARITA' DELL' INGHILTERRA
cioè

UN CAVALLO COLOSSALE GIGANTESCO
NOMINATO GENERALE WASHINGTON

Questo Cavallo è perfettamente proporzionato e bene formato, di una Costituzione di corpo straordinariamente forte, proveniente da Lancashire in Inghilterra da uno Stallone inglese, e da una Cavallo del Brabant, pesa

2500 LIBRE
Ed ha l'Altezza di 24 pugni inglesi

UN PICCOLO CAVALLO NANO
NOMINATO GENERALE TOM POUCE.

Questo Cavallino è molto bene formato e deriva dalla Scozia, pesa 75 Libbre, ed è alto 33 pollici.

Li suddetti due Cavalli furono esposti a Londra per il corso di 10 mesi con felice successo, ed il Proprietario spera di essere onorato anche in questa Città da un numeroso concorso, sicuro che tale rarità renderà l'occhio dello Spettatore pago e soddisfatto. I suddetti verranno prodotti ogni mezz'ora, e travoglieranno per lo spazio di 20 minuti, cominciando dalle Ore 11 antimeridiane fino alle Ore 6 pomeridiane.

Si fanno vedere nella Piazza della Pace detta del Pavaglione.
Il Prezzo d'entrata è fissato a bai 5.

Fig. 9 – Il singolare foglio volante *Gli estremi. Le due più grandi rarità dell'Inghilterra* (s.n.t., ma Bologna, prima metà del sec. XIX) entrato a fare parte del fondo speciale *Teatri e spettacoli* nel corso del 2005.



Fig. 10 – Copertina dell'opuscolo (grafica di Fabrizio Passarella) realizzato in occasione della mostra *Una passione balcanica*, che è rimasta aperta al pubblico dal 3 marzo al 25 giugno 2005.

zioni ordinarie (acquisti, cambi, doni)²⁷ e 10.129 appartenenti ai cosiddetti fondi 'pregressi':²⁸

anno	dalle nuove acquisizioni ordinarie	dai fondi 'pregressi'	totale
2004	4.524	7.069	11.593
2005	7.943	10.129	18.072

Una particolare attenzione è stata prestata, grazie soprattutto all'impegno di Maurizio Avanzolini, nell'acquisizione e nel recupero di pubblicazioni di argomento locale, per mantenere l'aggiornamento e nel contempo ridurre le lacune delle raccolte connesse alla bibliografia bolognese, compito specifico della Biblioteca dell'Archiginnasio fin dalle origini.

Fra le acquisizioni di materiali a stampa di particolare pregio occorre perlomeno segnalare: una miscellanea di opere di Bartolomeo Bocchini (*Il trionfo di Scappino*; *Corona macheronica*; *Miscuglio di pensieri*; *La piva dissonante*), stampate a Bologna dagli eredi di Domenico Barbieri, in San Mamolo, all'insegna delle Due Rose, fra il 1662 e il 1664 (inv. 706.856-706.861; collocazione 16.Q.IV.82, op. 1-6);²⁹ GIOVANNI PIETRO PINAMONTI, *L'inferno aperto al cristiano perché non v'entri, ovvero Considerazioni delle pene infernali proposte à meditarsi per evitarle*, in Bologna, per gl'eredi d'Antonio Pisarri, 1689 (inv. 712.974; collocazione 16.Q.IV.83, op. 2) (fig. 8);³⁰ GIULIO CESARE CROCE, *Historia*

²⁷ Fra i doni vanno ovviamente annoverati anche i 4.304 volumi del fondo *Goretti* trattati nel corso dell'anno, che da soli rappresentano il 54,2% dei volumi provenienti dalle nuove acquisizioni ordinarie inventariati nel 2005.

²⁸ Fra i fondi librari 'pregressi' più interessati dai lavori di inventariazione vanno ricordati i fondi *Sorbelli* (1.303 unità), *Casa del Fascio* (1.261 unità), *Tonari* (1.193 unità) e *Palmiteri* (1.118 unità). I volumi inventariati nel corso del 2005 di questi quattro fondi ammontano così a 4.895, pari al 48,3% del totale dei volumi 'pregressi' inventariati.

²⁹ Cfr. prot. 590/VII del 16 marzo 2005 (acquisto effettuato presso la Libreria antiquaria Docet). L'edizione Pisarri 1671 de *Il trionfo di Scappino* era stata acquistata l'anno prima: cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2004*, -L'Archiginnasio-, XCIX, 2004, a p. XXII.

³⁰ Cfr. *Catalogo* 241 della Libreria Docet, al n. 84. Il volume è stato donato alla Biblioteca

de la vida, hechos, y astucias sutilissimas del rustico Bertoldo, la de Bertoldino su hijo, y la de Cacaso su nieto [...] traducida del idioma toscano al castellano por don Juan Bartholome, en Madrid, en la imprenta de Phelipe Millan, 1745 (inv. 712.669; collocazione 16.g.II.68);³¹ MARCEL DE SERRES, *L'Autriche, ou moeurs, usages et costumes des habitants de cet empire*, Paris, A. Nepveu, libraire, passage des Panoramas, 1821 (inv. 707.386-707.391; collocazione 32.D.315¹⁻⁶);³² *Egli estremi. Le due più grandi rarità dell'Inghilterra cioè un cavallo colossale gigantesco nominato generale Washington ... [e] ... un piccolo cavallo nano nominato generale Tom Pouce ... Si fanno vedere nella Piazza della Pace detta del Pavaglione*, s.n.t. [Bologna, prima metà del sec. XIX] (fig. 9);³³ ELISA RICCI, *Old Italian lace*, London, Heinemann, 1913 (inv. 721.925-721.926; collocazione 32.I.77¹⁻²³);³⁴ e inoltre sei preziosi facsimili di importanti manoscritti miniati, ottenuti dall'editore spagnolo A. y N. Ediciones di Madrid in forza di una clausola inserita nel contratto per la concessione dei diritti di riproduzione facsimilare di un manoscritto quattrocentesco dell'Archiginnasio (il ms. A.2848, *Vaticinia pontificum* attribuito a Gioacchino da Fiore);³⁵ fra questi va specialmente segnalato il facsimile di un prezioso manoscritto della Biblioteca nazionale russa di San Pietroburgo, *Le roman de Troie*, attribuito a Benoit de Sainte-Maure, in gotica libreria (*littera bononiensis*) e ricamente illustrato da splendide minia-

da INA Assitalia in occasione del convegno *Bologna tra impresa e cultura* ospitato nella Sala dello Stabat Mater il 14 dicembre 2005 (cfr. prot. 2365/IV-3a del 2 dicembre 2005).

³¹ L'acquisto è stato effettuato presso Cartaphilus - Libri antichi e rari di Milano (cfr. prot. 2329/VII del 29 novembre 2005).

³² L'interessante edizione è stata donata, insieme ad altri volumi otto-novecenteschi, dalla Cassa di Risparmio in Bologna in occasione della conferenza *Tra globalizzazione e realtà locali quale il ruolo delle banche!* tenutasi nella Sala dello Stabat Mater il 20 maggio 2005 (cfr. prot. 921/IV-3a del 2 maggio 2005; e *Catalogo 75* ["Azoguidi"] dello Studio Bibliografico Piani *Libreria Naturalistica*, al n. 274).

³³ Confiuto nell'Appendice al fondo speciale *Teatri e spettacoli*; acquistato presso la Libreria antiquaria Doet (cfr. prot. 2171/VII dell'8 novembre 2005).

³⁴ Cfr. *Catalogo 75* ["Azoguidi"] dello Studio Bibliografico Piani *Libreria Naturalistica*, al n. 403. Il volume è stato donato da Profingest Management School in occasione della cerimonia di consegna dei diplomi dell'Executive Master in Business Administration svoltasi nella Sala dello Stabat Mater il 24 giugno 2005 (cfr. prot. 1190/IV-3a del 10 giugno 2005).

³⁵ Cfr. prot. 1391/IV-3c dell'anno 2003.

ture di scuola bolognese realizzate fra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo.³⁶

Per quello che riguarda i manoscritti, nel corso del 2005 sono entrati a fare parte delle raccolte dell'Archiginnasio 36 rare *pasquinate*, composte con intento satirico in occasione dei concavi svoltisi fra il 1700 e il 1740;³⁷ un manoscritto ottocentesco intitolato *Collegi in Bologna, suoi fondatori, arme, o imprese ed epoche della loro fondazione. Le venti Compagnie militari dette le Società di Bologna sue arme o imprese. Imprese de' luoghi, ed opere pie*;³⁸ un carteggio della famiglia Silvani relativo agli anni 1789-1935, che è stato unito al fondo speciale *Zanolini-Silvani*.³⁹

Sono poi da segnalare due importanti donazioni di materiale archivistico. Il 25 marzo 2005 Giuseppe Mondani Bortolan donava alla Biblioteca due cartoni originali della famiglia senatoria Bentivoglio, contenenti lettere che la contessa Giovanna Bertolini inviò da Vienna al marito Filippo Bentivoglio fra il dicembre 1814 e il dicembre 1820; le due buste sono andate a ricongiungersi al fondo speciale *famiglia Bentivoglio*. Il 22 marzo e il 16 maggio 2005 Tiziano Costa ha fatto pervenire in dono all'Archiginnasio carte e documenti appartenuti a Giulia Cavallari Cantalamesa (1856-1935), allieva di Giosue Carducci e personaggio emblematico dell'emancipazione femminile tra fine Ottocento e inizio Novecento.⁴⁰ Per le acquisizioni di materiale grafico vedi *infra* al paragrafo 2.7.

³⁶ Il facsimile (BENOIT DE SAINTE-MAURE, *El Codice de la Guerra de Troya*, [Madrid], A. y N., 2004) ha ricevuto la collocazione 16.aa.VII.4.¹⁻².

³⁷ Cfr. *Catalogo 238* della Libreria Doet, al n. 81. L'intera raccolta di 36 pasquinate è pervenuta all'Archiginnasio in tre diverse tranches: il primo lotto il 18 novembre 2005 in occasione del convegno University Program (cfr. prot. 436/IV-3a); il secondo lotto il 17 dicembre 2005 in occasione del convegno della Società Italiana di Iperstenione Arteriosa (cfr. prot. 706/IV-3a); e il terzo lotto il 19 gennaio 2006 in occasione della conferenza *Europa tra interessi e passioni* (cfr. prot. 2000/IV-3a).

³⁸ Acquisto effettuato presso la Libreria Antiquaria Gutenberg (cfr. prot. 1834/VII del 22 settembre 2005).

³⁹ Acquisto effettuato presso SEAB Antiquariato (cfr. catalogo di vendita *Bulgaria aces*, al n. 26; cfr. prot. 2217/VII del 14 novembre 2005).

⁴⁰ Cfr. prot. 715/III del 2 aprile 2005.

2.2 Catalogazione

È proseguita con buona lena la catalogazione informatizzata, all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale, delle raccolte librerie. Se il totale delle unità catalogate in SBN nel corso del 2005 appare inferiore del 14,12% al risultato del 2004, ciò non toglie che 30.616 documenti 'collocati' in SBN nel corso di un anno siano senz'altro un buon traguardo:

Anno	Volumi moderni	Volumi antichi	Totale documenti 'collocati' in SBN *
2004	32.893	2.758	35.651
2005	26.762	3.854	30.616

* Attenzione: in questi totali sono compresi non solo i volumi catalogati *ex novo* nel corso dell'anno, ma anche i volumi già collocati in SBN in anni precedenti ma oggetto di ricollocazione nel corso dell'anno in esame con aggiornamento della data di collocazione; ciò vuol dire che, in questi casi, uno stesso volume viene conteggiato sia nell'anno in cui è stato collocato per la prima volta, sia nell'anno in cui è stato ricollocato; quindi, per ottenere il totale corretto dei volumi di Archiginasio in SBN non è opportuno sommare i totali segnalati anno per anno, quanto ricorrere alla statistica globale complessiva del periodo pluriennale preso in considerazione.

Una parte non indifferente di questo risultato, per l'esattezza 12.036 catalogazioni (pari al 39,31% del totale), è stata realizzata grazie al ricorso ad appalti esterni: in particolare la ditta Codess Cultura ha proseguito fino al 15 aprile 2005 l'intervento di catalogazione sui volumi dei fondi librari *Venturini* (1.618 unità) e *Palmieri* (1.118 unità),⁴¹ avviando poi, a partire dal 6 settembre 2005, l'intervento sul fondo *Goretti* (3.459 unità);⁴² la ditta Co.Pa.T. ha proseguito fino a giugno l'intervento sulle monografie del fondo *Casa del Fascio* (2.010 unità);⁴³ grazie poi ad un nuovo contributo della Soprintendenza regionale per i beni librari la ditta C.S.R. ha potuto, fra il 7 luglio e il 22 dicembre 2005, catalogare 3.831 volumi del fondo *Luciano Anceschi*.⁴⁴

⁴¹ Cfr. prot. 2364/VII del 12 novembre 2004 e prot. 232/VII del 2 febbraio 2005.

⁴² Cfr. prot. 1309/VII del 25 luglio 2005.

⁴³ Cfr. prot. 2330/VII del 13 novembre 2004 e prot. 421/VII del 23 febbraio 2005.

⁴⁴ Cfr. prot. 1309/VII del luglio 2005.

Fra le altre raccolte oggetto di schedatura bisogna per lo meno ricordare i fondi *Sorbelli* (1.916 nuove unità), *Tanari* (860 unità) e soprattutto la collocazione *Cons.*, cioè i libri della Sala di Consultazione, la cui catalogazione è stata ultimata da Bruna Viteritti nel mese di settembre con l'inserimento in SBN di ben 6.164 nuove unità (pari al 20,13% del totale dei volumi 'collocati' in SBN nel corso del 2005).

L'ufficio Catalogazione libro antico ha avuto un ottimo incremento rispetto al 2004 (+ 39,75%); tale incremento è anche da mettere in relazione con un nuovo incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il recupero catalografico in SBN di libretti musicali o di interesse musicale con collocazione «8. Lett. Italiana. Componenti per musica» e «17. Sezione artistica. Componenti profani per musica, Oratori sacri, Teatri e spettacoli», incarico affidato ad Elisa Rebellato.

Alla fine dell'anno, su un patrimonio complessivo di documenti a stampa posseduti dalla Biblioteca dell'Archiginasio stimato in 846.362 unità, risultavano presenti all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale 255.505 documenti, pari al 30,18% del totale.

Naturalmente la catalogazione in SBN è solo la parte conclusiva di un processo di attenta ricognizione, individuazione dei duplicati,⁴⁵ timbratura e inventariazione che nel corso del 2005 ha impegnato molti colleghi dell'Ufficio Catalogazione, in particolare sui fondi *Borsi*, *Goretti*, *Palmieri* e *Rabbi*.

⁴⁵ A questo proposito è opportuno precisare che in una biblioteca di conservazione quale è l'Archiginasio, sempre più attenta nel corso degli ultimi decenni a salvaguardare per quanto possibile l'unitarietà dei fondi librari, riguardanti in quanto tali come insiemi culturalmente significativi, la qualificazione di «duplicato» viene attribuita con molta circospezione e a conclusione di tutta una serie articolata di controlli. Non solo non vengono considerati «duplicati» i volumi antichi (e nel corso del 2005 si è deciso di portare dal 1830 a tutto il 1860 il limite cronologico entro il quale non attribuire in nessun modo ad un documento a stampa la qualifica di «duplicato»), ma analogamente vengono conservati all'interno del loro fondo originario anche i volumi «moderni» - in edizioni già presenti in Biblioteca - che abbiano caratteristiche di rarità o pregio, o che per argomento trattato o per luogo di stampa e di edizione siano interessanti per documentare, anche se in più copie, la realtà bolognese, o che abbiano rilegature singolari, personalizzate o semplicemente non editoriali, o che presentino *ex libris*, timbri, dediche autografe, segni di possesso o di lettura, o anche semplici etichette gommate di libri o di legatori (a questo proposito vedi *PIERO PIANI, Questioni di etichetta*, Bologna, Edizioni Libreria Naturalistica, 2002); ed ovviamente vengono incorporati ed

2.3 Servizio di distribuzione e prestito

L'11 ottobre 2005 Giacomo Nerozzi, fresco vincitore del concorso per «assistente direttivo servizi culturali», ha assunto la responsabilità dell'unità operativa *Distribuzione e prestito*, fino a quel momento efficacemente retta *ad interim* dalla responsabile dell'unità operativa *Sezione Manoscritti e Rari*, Anna Manfron, alla quale veniva affidato il coordinamento dei servizi al pubblico erogati dalla Biblioteca per migliorarne le caratteristiche qualitative e per una gestione unificata degli eventuali reclami.⁴⁶

Fondamentalmente stabili i dati relativi al Servizio di distribuzione e prestito che si svolge in Sala di Lettura:

	anno 2004	anno 2005
giorni di apertura	290	289
ore di erogazione dei servizi	2.597	2.595
ingressi	66.742	67.949
richieste di libri in lettura	41.271	42.207
carte di entrata 'annullate' %	57,5%	55,8%
richieste inevase %	2,3%	2,0%
prestiti a domicilio	6.038	6.156

avviati alla catalogazione tutti quei volumi che, pur essendo «duplicati» senza avere caratteristiche particolari di esemplare, siano in condizioni di conservazione migliore rispetto alla copia già posseduta dalla Biblioteca (a maggior ragione se questa copia risultasse mutila o addirittura «mancante» agli ultimi riscontri inventariali). I volumi che, dopo tutti questi controlli, risultano «veri duplicati» non vengono schedati per non intasare inutilmente i depositi della Biblioteca, che già soffre per carenza di spazi; vengono comunque, prima di essere accantonati in attesa di una decisione definitiva sulla loro destinazione, attentamente elencati per lasciare traccia archivistica della loro originaria presenza all'interno di quel fondo librario. L'individuazione dei cosiddetti «duplicati» non viene poi esplicitata quando ci si trova di fronte a fondi che, per la personalità del loro raccoglitore, siano considerati di grande rilievo per la storia della cultura italiana o semplicemente cittadina, e meritevoli quindi di venire conservati e catalogati integralmente; per rimanere ai fondi oggetto di intervento nel corso del 2005, si può – a titolo di esempio – segnalare come fondi per i quali si è svolta l'individuazione dei «duplicati» le raccolte *Goretti* e *Palmieri*, mentre per i fondi *Aneschi* e *Sorbelli*, proprio per le ragioni sopra esposte, si è deciso che tale operazione non dovesse essere affrontata.

⁴⁶ Cfr. prot. 2283/IV-3b del 21 novembre 2005.

Il numero degli ingressi è aumentato dello 1,8% rispetto al già rilevante dato del 2004. In una situazione di sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, può essere utile, per evidenziare possibili chiavi di lettura dell'impercettibile *trend* in corso, focalizzare l'attenzione su tre indicatori particolarmente significativi analizzati nell'arco di un quinquennio:

anno	numero utenti ogni 10 ore	% di variazione rispetto all'anno precedente	carte di entrata 'annullate'	% di variazione rispetto all'anno precedente	richieste di libri in lettura ogni ora di apertura	% di variazione rispetto all'anno precedente
2001	248,73	+ 8,9%	54,6%	+ 7,2%	21,26	+ 2,7%
2002	236,48	- 4,9%	56,3%	+ 3,2%	18,24	- 14,2%
2003	241,36	+ 2,1%	58,9%	+ 4,6%	16,54	- 9,7%
2004	256,99	+ 6,5%	57,5%	- 2,3%	15,89	- 3,9%
2005	261,84	+ 1,9%	55,8%	- 2,8%	16,26	+ 2,3%

Il grado di «affollamento» della Biblioteca è aumentato per il terzo anno consecutivo. Le carte di entrata «annullate» (cioè non utilizzate per la richiesta di libri in lettura) sono diminuite del 2,8% rispetto al 2004: è il secondo anno consecutivo che questo indicatore risulta in flessione. Ma il dato più interessante è quello delle richieste di libri in lettura avanzate al banco di distribuzione su base oraria: dopo tre anni di decisa diminuzione, anche se in percentuale via via calante, nel 2005 si è assistito ad un piccolo aumento percentuale (+ 2,3%) sul valore dell'anno precedente. Il piccolo recupero non può però fare passare in secondo piano la consistente diminuzione verificatasi complessivamente nell'ultimo quinquennio, le cui motivazioni risultano tutt'altro che univoche (ho cercato di evidenziarle nelle relazioni relative agli anni 2002 e 2003). Qui posso notare che fra le 21,26 richieste di libri in lettura avanzate per ogni ora di apertura al pubblico nel 2001 e le 16,26 richieste all'ora del 2005 vi è una differenza del - 23,5%, una percentuale certamente rilevante. Se poi teniamo presente che nel quadriennio 2002-2005 sono state catalogate in SBN ben 144.995 unità documentarie, rendendo quindi molto più visibile, perché in rete, una parte consistente del patrimonio, c'è da chiedersi quale flessione avrebbe avuto il

servizio di distribuzione in mancanza di questo notevole recupero catalografico.

Leggermente in aumento i prestiti a domicilio (+ 2%); i prestiti interbibliotecari sono risultati invece in calo (- 1,5%) e si sono attestati su 328, di cui 311 come biblioteca prestante e 17 come biblioteca richiedente.

2.4 Consultazione e reference

È stata completata nel settembre 2005 la catalogazione informatizzata «libro in mano» di tutti i volumi della Sala di Consultazione. La conclusione del progetto, avviato con sistematicità nel giugno 2002 (complessivamente sono quindi occorsi 40 mesi di intenso lavoro), permette ora di avere in rete i 23.034 volumi (di cui solo 255 «antichi», cioè in edizione anteriore al 1831) che sono in dotazione alla Sala di Consultazione, con innegabili vantaggi (grazie alla possibilità di ottenere inventari topografici automatizzati di facile aggiornamento) per la gestione di una raccolta in continuo divenire. Rimarcabile anche l'utilità più generale, di sistema, di questo intervento: gran parte delle edizioni censite nella Sala di Consultazione dell'Archiginnasio risultavano infatti ancora assenti dall'Indice SBN: la percentuale di «creazione» di notizie bibliografiche è stata del 40% nei primi due piani della Sala, ma ha raggiunto l'80% nelle sezioni di Bibliografia e di Scienze religiose. Va poi ricordato che sono stati catalogati in SBN anche i volumi con collocazione «Ex Cons.», cioè quei volumi che negli ultimi anni, a seguito di interventi di aggiornamento delle varie articolazioni della Sala, erano stati rimossi dalla Consultazione perché «superati».⁴⁷

⁴⁷ Sullo sveciamento delle raccolte di consultazione Giacomo Nerozzi ha tenuto una relazione (*Ridefinire le raccolte nella Sala di Consultazione di una biblioteca storica*) il 18 febbraio 2005, nella Sala dello Stabat Mater, in occasione di un convegno IFLA; relazione che è ora a stampa in *Current issues in collection development: Italian and global perspectives. Atti del convegno internazionale sullo sviluppo delle raccolte (Bologna, 18 febbraio 2005)*, a cura di AIB Commissione Nazionale biblioteche delle Università e della ricerca, IFLA section on acquisition and collection development, coordinamento e revisione di Rossana Morriello e Pentti Vattulainen, Bologna, Editrice Compositori, [2006] (Emilia-Romagna Biblioteche Archivi, 59), p. 71-77.

Il 30 marzo 2005 venivano collocati nella sala *Reference*, spostandoli dalla loro originaria collocazione nell'ambulacro degli Artisti, gli schedari metallici contenenti il catalogo RICA per autori e per soggetti delle acquisizioni dal 1961 al 1999 e lo schedario degli *Opuscoli Malvezzi*. Si è voluto in questo modo porre a più diretto contatto dei bibliotecari addetti alla *reference*, quindi più a portata di mano nel caso di utenti che necessitino di ragguagli e informazioni, strumenti catalografici tradizionali, in parte tuttora validi,⁴⁸ preferiti dall'utenza meno giovane e più bisognosa di ausilio.

È continuata l'attività, a fini conservativi, di copertinatura (sistema Colibri) dei volumi della Sala di Consultazione: alla fine dell'anno complessivamente risultavano copertinati 4.200 volumi, pari al 18,2% del totale. In ulteriore aumento le navigazioni Internet, passate dalle 19.343 sessioni dell'anno 2004 alle 20.977 sessioni del 2005.

Il 4 novembre 2005 è stato ufficialmente inaugurato *Chiedilo al bibliotecario*, un servizio di *reference* digitale cooperativo (oltre all'Archiginnasio, collaborano le biblioteche di Sala Borsa, Cabral, della Cineteca e dell'Istituto regionale Gramsci). Il nuovo servizio permette ad ogni biblioteca partecipante di rispondere ai quesiti ricevuti attraverso il proprio sito *web*, con la possibilità di reindirizzare ad altre biblioteche, ritenute più idonee, i quesiti per i quali non si sia in grado di dare una risposta esaustiva. La condivisione di linee guida, la possibilità per gli addetti di consultare l'archivio generale del *reference* digitale cooperativo e di vedere le informazioni fornite dai colleghi, sono elementi che contribuiscono alla qualità del servizio.

⁴⁸ Basti pensare che lo schedario degli *Opuscoli Malvezzi* non è stato ancora riversato in SBN e che le schede dei volumi antichi, cioè anteriori al 1831, presenti nel catalogo RICA, non sono state interessate dall'intervento di retroconversione realizzato fra il 20 marzo 2001 e il 6 ottobre 2004.

2.5 Progetti informatici

Sono proseguiti i lavori di manutenzione e di implementazione della «biblioteca digitale» dell'Archiginnasio, con la realizzazione, nel secondo semestre del 2005, della digitalizzazione dei fascicoli relativi agli anni 1924-1939 della rivista mensile «Il Comune di Bologna», e la messa definitiva in rete delle basi dati *Blasone bolognese* (3.623 stemmi e 1.088 cimieri), che Floriano Canetoli aveva pubblicato in cinque tomi fra il 1791 e il 1795, e *Facies*, cioè la Collezione dei ritratti del Gabinetto dei disegni e delle stampe che, dopo gli opportuni controlli e verifiche, è stata resa accessibile sul sito *web* il 28 novembre 2005.

Il 15 luglio 2005 veniva resa disponibile, per il momento solo sulla rete interna, non quindi pubblicata sul *web*, la base dati con le riproduzioni digitali degli opuscoli con opere di Giulio Cesare Croce aventi collocazione «A.VG.IX.1» e «17. Scrittori bolognesi. Filologia. Poesie in dialetto, caps. IX e X», in tutto 745 opuscoli (per un totale di 6.942 immagini).

Sono poi stati messi a disposizione del pubblico in rete, attraverso il sito della Biblioteca, nuovi strumenti per la ricerca: le schede ISAD e ISAAR di alcuni fondi speciali, quelli inventariati scientificamente negli ultimi anni, con informazioni sul contenuto degli archivi e note storico-biografiche sui soggetti produttori; e la banca dati *Sindaci e podestà di Bologna (1859-1945)*, redatta dai colleghi del servizio *Reference*, con l'elenco completo dei sindaci, podestà, commissari di governo, assessori anziani e altre figure che hanno retto per periodi più o meno lunghi il Comune di Bologna dalla caduta del dominio pontificio (1859) alla Liberazione (1945). Per ogni personaggio è stata redatta una breve scheda con i dati anagrafici, gli estremi cronologici del mandato, una nota biografica e *link* alle segnalazioni bibliografiche contenute nei cataloghi della Biblioteca e agli eventuali ritratti presenti nella banca dati *Facies*.

Tutta questa attività è stata premiata da un considerevole numero di accessi al sito *web* dell'Archiginnasio (ben 113.454 contatti di utenti remoti nel corso dell'anno 2005) e dal servizio televisivo *Libri antichi on line: nuove tecnologie in una biblioteca storica* (andato in onda su Rai 3 il 7 dicembre 2005), che il

programma «Nea Polis. La città nuova» ha dedicato alla Biblioteca dell'Archiginnasio, scelta come esempio significativo di grande biblioteca storica in positiva trasformazione nell'età delle nuove tecnologie.

Fra gli ulteriori servizi messi a disposizione dell'utente sul sito *web* della Biblioteca vanno ricordati, nell'aprile 2005, un *form* per la prenotazione *on line* dei materiali collocati nei depositi al secondo piano della Biblioteca, in modo da eliminare i tempi di attesa, e la realizzazione della pagina *web* e del *form* del nuovo servizio di *Reference* digitale cooperativo *Chiedilo al bibliotecario*.

La dotazione *hardware* a disposizione del pubblico della Biblioteca è stata potenziata nel mese di marzo con due nuove postazioni nell'ambulatorio degli Artisti (che si sono aggiunte alle due già preesistenti) e una nuova postazione nella saletta che ospita, in corrispondenza del cavalcavia su via Foscherari, il catalogo storico Frati-Sorbelli. In luglio la postazione per il pubblico collocata nella sala 17 è stata modificata in modo da risultare dedicata alla consultazione delle basi dati non pubblicate su Internet (opuscoli di Giulio Cesare Croce, manoscritti digitalizzati, fascicoli della gazzetta «Bologna» non posseduti dall'Archiginnasio).

2.6 Sezione Manoscritti e Rari

È continuato senza calo di intensità il progetto di riordino, descrizione e inventariazione scientifica dei fondi speciali archivistici. Sono stati redatti gli inventari analitici di due nuclei documentari acquisiti dalla Biblioteca nel dicembre 2004, e cioè le carte della *Società dei palchi uniti ai teatri di Bologna detta «della Barcaccia Vecchia»* (complessivamente 14 buste, pari a due metri lineari, con documenti dal 1835 al 1908; la descrizione archivistica è stata condotta da Patrizia Busi) e le carte appartenute ad *Alessandro Cervellati* (complessivamente 43 pezzi, cioè 21 buste, 21 cartelle e 1 scatola, per uno sviluppo lineare di dieci metri, con documenti per lo più riferibili al periodo dal 1919 al 1974; la descrizione archivistica è stata condotta da Maria Gra-

zia Bollini). È stata inoltre completata, a cura della stessa Bollini, l'inventariazione analitica del fondo *Antonio Gandolfi*, costituito da 26 buste (pari ad uno sviluppo lineare di tre metri e mezzo), con documenti relativi al colonialismo italiano in Eritrea.

Ma soprattutto nel corso del 2005 sono stati avviati la ricognizione, il primo riordino, l'elencazione sommaria della documentazione e la schedatura analitica del fondo speciale *famiglia Bentivoglio*, a cura di Patrizia Busi, grazie al sostegno economico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna;⁴⁹ e del fondo speciale *Umberto Borsi*, a cura di Maria Grazia Bollini, grazie al sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.⁵⁰

Sonia Venturi ha riscontrato i manoscritti della serie *A* dal n. 1 al n. 2103, verificandone l'integrità e lo stato di conservazione; Rosa Arrighi ha intrapreso il riscontro e il riordino del carteggio *Giuseppe Ceneri*, uno dei fondi danneggiati dagli eventi bellici, ripristinando i raggruppamenti alfabetici per corrispondente.

Sono stati digitalizzati il ms. A.2848 (*Vaticinia pontificum* attribuito a Gioacchino da Fiore), il ms. B.4362 (tomo V, con tavole disegnate e acquarellate, del *Blasone bolognese* di Floriano Canetoli), le 196 fotografie del fondo speciale *Antonio Gandolfi*, l'album fotografico *Ricordi di Massaua* di Ledru Mauro (1885), le fotografie di maggiore formato (382 sul totale di 899) del fondo speciale *Pia Maria Pezzoli e Giovanni Battista Ellero*,⁵¹ e soprattutto 21 manoscritti liturgici musicali nell'ambito del progetto *Biblioteca Digitale Italiana* (BDI) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Leggermente in flessione i dati relativi ai servizi al pubblico della Sezione Manoscritti e Rari: si è infatti passati dai 2.133 utenti dell'anno 2004 ai 1.949 utenti dell'anno 2005 (con una flessione dell'8,6%).

⁴⁹ Cfr. prot. gen. 51.281 del 9 marzo 2005.

⁵⁰ Cfr. prot. gen. 245.452 del 28 dicembre 2004.

⁵¹ L'intervento di digitalizzazione sulle foto *Pezzoli-Ellero* è stato reso possibile grazie al contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (cfr. prot. 147/VII del 2005).

	2004	2005
utenti	2.133	1.949
documenti consultati	4.543	4.005

Il 21 novembre 2005 veniva proficuamente inserita nell'unità operativa *Sezione Manoscritti e Rari* Paola Foschi, proveniente dal disciolto ufficio *Edilizia storico monumentale* del Settore Lavori Pubblici, alla quale veniva anche affidato il compito di fungere da *trait d'union* fra il Settore Cultura e il Museo della Beata Vergine di San Luca a Porta Saragozza.

2.7 Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Fra le nuove acquisizioni di materiale grafico realizzate nel corso del 2005 vanno segnalati tre grandi disegni, a lapis e biacca, del modenese Giovanni Muzzioli (1854-1894), preparatori «per gli affreschi della cattedrale di Carpi» (Gabinetto dei disegni e delle stampe, Raccolta disegni di autori vari, cart. 16, n. 8-10);⁵² e tre disegni con vedute cittadine (*Palazzo di Re Enzo*, *Tomba dei glossatori e abside di San Francesco*, *Scorcio di piazza Verdi con abside e campanile di San Giacomo*) di Alberto Chappuis (Firenze, 1884 - Bologna, 1945), fratello del più noto Edmondo (GDS, Raccolta di disegni di autori vari, cart. 14, n. 96-98).⁵³ L'acquisto più importante è rappresentato però da una grande mappa (122,7 x 176 cm) dei beni fondiari Lambertini e Ranuzzi Cospi nella zona di Poggio Renatico, realizzata nel 1740 dal perito Giulio Cassani.⁵⁴ Giunta in Biblioteca il 24 giugno 2005, la mappa è stata affidata per il restauro alla ditta Laboratorio degli Angeli di Camilla Roversi Monaco⁵⁵ e, montata su telaio con vetro di protezione, veniva appesa il 2 marzo 2006 alla

⁵² Cfr. prot. 1062/VII del 23 maggio 2005.

⁵³ L'acquisto dei tre disegni di Alberto Chappuis (cfr. 2215/VII e 2216/VII del 14 novembre 2005) è stato effettuato presso SEAB: vedi catalogo di vendita *Bulgagna acst*, al. n. 28.

⁵⁴ Cfr. prot. 1158/VII del 7 giugno 2005 e 1218/VII del 13 giugno 2005.

⁵⁵ Cfr. prot. 1374/VII del 4 luglio 2005.

parete meridionale, quella più in ombra, del Gabinetto dei disegni e delle stampe.⁵⁶

Sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente l'andamento del servizio al pubblico:

	anno 2003	anno 2004	anno 2005
utenti	670	728	730
opere consultate*	9.434	11.199	12.270

* originali conteggiati singolarmente, riproduzioni conteggiate a volumi o a cartelle

2.8 Conservazione

È proseguito il controllo sistematico a fini conservativi delle raccolte librerie, con particolare riferimento ai fondi *Bussolari*, *Ercolani*, *Landoni* (tutti e tre collocati nel nuovo deposito BELV) e alle collocazioni «11», «17» e «32». Nel corso di questo intervento i volumi in più precarie condizioni conservative sono stati 'trattati' nel laboratorio interno di manutenzione e restauro o avviati all'esterno presso laboratori specializzati; ben 1.860 volumi sono poi stati dotati di sovraccoperta o di custodia protettiva.

Vi è stata una ripresa degli interventi di legatura, che hanno riguardato nel corso dell'anno la consistente cifra di 920 unità documentarie; di queste, 356 (pari al 38,7% del totale, corrispondenti però al 49,5% della somma complessivamente spesa per legature) erano volumi del fondo librario *Sorbelli*,⁵⁷ raccolta riguardata con particolare attenzione per l'importanza che Albano Sorbelli ricopre nella storia della Biblioteca.⁵⁸

⁵⁶ Cfr. prot. 383/VII del 2006.

⁵⁷ Per gli interventi di restauro e legatura dei volumi del fondo *Sorbelli* ci si è rivolti alle ditte *Post-scriptum* di Bologna (cfr. prot. 1114/VII e 2456/VII), *Cartantica* di Parma (cfr. prot. 2346/VII) e *Fabbri* di Gardini di Bologna (cfr. prot. 850/VII).

⁵⁸ A questo proposito, vale la pena qui ricordare che il 15 aprile 2005 veniva presentata nella Sala dello Stabat Mater un'opera inedita di Sorbelli, *Corpus chartarum Italiae ad rem typographicam pertinentium*, a cura di Maria Gioia Tavoni; e che lo scrivente teneva due distinte conferenze (il 4 agosto a Fanano e il 27 agosto a Pavullo) per illustrare ad un pubblico sempre molto attento i momenti salienti della vicenda biografica di Albano Sorbelli.

A cura di Irene Ansaloni, coadiuvata da Sonia Venturi, è stato attuato un monitoraggio a tappeto sia delle condizioni conservative, sia delle legature di pregio, dei manoscritti e rari collocati nella Sala 16, con la compilazione di apposite schede di restauro o di descrizione della legatura, dotando anche 307 volumi di appositi contenitori a riserva alcalina.

Essendo state riscontrate tracce indicanti la presenza di insetti xilofagi sul volume LYCOPHERON, *Alexandra, sive Cassandra*, Basileae, ex officina Ioannis Oporini, 1546 (collocazione: 7.Y.I.13), si è reso necessario sottoporre ad un intervento di disinfestazione in atmosfera anossica con sostituzione di azoto atmosferico, per un periodo di tre settimane, circa un migliaio di volumi (quelli con collocazione «7.a», «7.b», «7.c», «7.Y» e «7.Z») e le assi lignee costituenti i palchetti dei relativi armadi. L'intervento, avviato il 25 luglio 2005 a cura della ditta R.G.I. Resource Group Integrator di Genova e conclusosi il 10 ottobre 2005, ha comportato anche un trattamento topico con disinfestante antitarlo a base di permetrina sui palchetti amovibili e sulle parti fisse degli armadi con quelle collocazioni.⁵⁹

3. Iniziative culturali

L'anno 2005 rimarrà memorabile per le molte iniziative pubbliche organizzate o semplicemente ospitate nei locali della Biblioteca. Sono state sei le mostre allestite nel quadriloggiato superiore e nell'ambulacro dei Legisti (senza contare le due esposizioni - *In scena a Bologna. Il fondo "Teatri e Spettacoli" nella Biblioteca dell'Archiginnasio* e la mostra fotografica di Sebastião Salgado, *Clima: le ragioni di uno sviluppo sostenibile* - inaugurate nel corso del 2004 e conclusi nel gennaio 2005):

⁵⁹ Cfr. prot. 1365/VII dell'anno 2005.

27 gennaio 2005 - 26 febbraio 2005	quadriologgiato superiore	<i>L'offesa della razza. Razzismo e antisemitismo nell'Italia fascista</i> . Mostra documentaria organizzata in collaborazione con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
3 marzo 2005 - 25 giugno 2005	quadriologgiato superiore	<i>Una passione balcanica. Politica coloniale, affari e botanica tra la dissoluzione dell'Impero ottomano e la Seconda Guerra Mondiale. Il fondo Antonio Baldacci in mostra all'Archiginnasio</i> , a cura di Maria Grazia Bollini e Anna Manfron
18 marzo 2005 - 27 aprile 2005	ambulacro dei Legisti	<i>Terre e libertà. Italia e Polonia dall'Ottocento e dalla Guerra di Liberazione all'Europa di oggi</i> , a cura di Learco Andalo
5 maggio 2005 - 2 luglio 2005	ambulacro dei Legisti	Mostra in ricordo di Luciano Anceschi (<i>Un percorso attraverso i libri donati alla Biblioteca dell'Archiginnasio</i>), a cura di Mariagiovanna Anceschi
22 settembre 2005 - 22 ottobre 2005	quadriologgiato superiore	<i>Il sole nella chiesa</i> , a cura di Fabrizio Binelli, in occasione delle celebrazioni in onore di Gio. Domenico Cassini
21 novembre 2005 - 28 gennaio 2006	quadriologgiato superiore	<i>Giacomo Matteotti fra storia e memoria</i> , a cura di Stefano Carretti, promossa da Associazione Nazionale "Sandro Pertini", Assemblée Legislativa della Regione Emilia Romagna e Fondazione di Studi Storici Filippo Turati

Particolarmente riuscita, anche se realizzata con pochissimi mezzi, la mostra *Una passione balcanica*, allestita a conclusione del riordino del fondo speciale *Antonio Baldacci* e della pubblicazione dell'inventario scientifico del fondo stesso.⁶⁰ L'esposizione si snodava dall'ingresso del Teatro Anatomico fino ad occupare tutto il lato sud del quadriologgiato superiore. Il ponteggio per il restauro del monumento Poggi, che per l'appunto è su quel lato, è stato integralmente ricoperto con un gradevole pan-

⁶⁰ Cfr. *Una passione balcanica tra affari, botanica e politica coloniale. Il fondo Antonio Baldacci nella Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna (1884-1950)*, a cura di Maria Grazia Bollini, Bologna, Comune, 2005, 830 p. («Biblioteca de "L'Archiginnasio"», serie III, n. 4).

nello sul quale erano riprodotti a grandezza naturale personaggi in costumi balcanici, immagini per lo più tratte da foto Marubi. Per comunicare anche al grande pubblico l'importanza documentaria del nuovo fondo speciale entrato a fare parte delle raccolte della Biblioteca è stata pubblicata un'agile brochure di 16 pagine illustrate con i riferimenti essenziali per conoscere il fondo (fig. 10). Chi scrive queste note ha avuto poi modo di illustrare le potenzialità informative del fondo il 27 maggio 2005, a Pescara, in occasione del convegno *Custodi della tradizione e avanguardia del nuovo sulle sponde dell'Adriatico. Libri, collezionismo, scambi culturali e scientifici, scritture di viaggio fra Quattrocento e Novecento*. Inoltre, fra il 18 novembre e il 3 dicembre 2005 veniva allestita al Museo Biljarda di Cettigne, a cura dei colleghi Anna Manfron e Maurizio Avanzolini, la versione montenegrina della mostra, ribattezzata *Balkanska strast*; l'esposizione era stata richiesta da Vesna Kilibarda, ministro della Cultura della Repubblica del Montenegro, ed è stata realizzata grazie al sostegno finanziario del World Bank Institute e nell'ambito di un programma gestito dalla società di consulenza Economisti Associati di Bologna, coordinata da Roberto Zavatta.

Ugualmente molto significativa per la storia della Biblioteca la mostra, curata da Mariagiovanna Anceschi, sul fondo librario *Luciano Anceschi* in occasione del decennale della morte dell'illustre professore di Estetica. L'esposizione, realizzata in collaborazione con la Soprintendenza regionale per i beni librari, ha accompagnato le altre iniziative anceschiane organizzate nella sala dello Stabat Mater nei giorni 4, 5 e 10 maggio 2005.

Nel corso del 2005 la sala dello Stabat Mater ha ospitato 83 eventi, un numero che difficilmente potrà essere superato nei prossimi anni:

19 gennaio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>La scuola raccontata ai miei cene</i> di Paola Mastrocola (Parma, Guanda, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatore: Franco Frabboni
-----------------	-------------------	--

1 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Dal mito al progetto. La cultura architettonica dei maestri italiani e ticinesi nella Russia neoclassica</i> , a cura di Nicola Navone e Letizia Tedeschi (Mendrisio, Accademia di Architettura, Università della Svizzera Italiana, 2004). Relatori: Piervaleriano Angelini, Howard Burns, Pier Ugo Calzolari, Anna Maria Matteucci, Haissa Pessina Longo
3 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Mikrokosmos. Poeste 1951-2004</i> di Edoardo Sanguineti (Milano, Feltrinelli, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli e Università di Bologna. Relatori: Fausto Curi, Claudio Longhi, Niva Lorenzini
4 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Torniamo ai classici. Produttività del lavoro, progresso tecnico e sviluppo economico</i> di Paolo Sylos Labini (Roma-Bari, Laterza, 2004), organizzata in collaborazione con "La Società di Lettura". Relatori: Simona Lambi, Paolo Onofri, Romano Prodi
10 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Marescialle e libertini</i> di Alberto Arbasino (Milano, Adelphi, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Fausto Curi, Giorgio Forni, Angelo Guglielmi, Giuliano Scabia, Marco Valjora
15 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>L'officina bolognese, 1953-2003</i> , a cura di Giuseppe Alberigo (Bologna, EDB, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Pier Luigi Bersani, Enzo Bianchi, Pier Ugo Calzolari, Peter Hünermann, Giuseppe Ruggieri
18 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	<i>Current issues in collection development: Italian and global perspectives</i> . Convegno internazionale sul tema dello sviluppo delle raccolte organizzato da IFLA - International Federation of Library Association, con la collaborazione della Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna
21 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	Inaugurazione del 198° anno accademico della Accademia Nazionale di Agricoltura. Relatori: Giorgio Amadei, Giuseppe Cavazza, Giuseppe Pellizzi

22 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>L'offesa della razza. Razzismo e antisemitismo nell'Italia fascista</i> , a cura di Riccardo Bonavita, Gianluca Gabrielli, Rossella Ropa (Bologna, Patron, 2005), organizzata in collaborazione con la Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna. Relatori: Alberto De Bernardi, Roberto Finzi, Sandro Mezzadra
23 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del primo volume dell'opera completa di George Simenon, <i>Romanzi</i> (Milano, Adelphi, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Sergio Cofferati, Gian Luca Farinelli, Cesare Sughì
24 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	<i>A proposito di 900</i> conversazione di Claudio Magris con Ezio Raimondi, presieduta da Gian Mario Anselmi e organizzata in collaborazione con l'Istituto Gramsci Emilia-Romagna
25 febbraio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Scritture di colonia. Lettere di Pia Maria Pezzoli dall'Africa orientale a Bologna (1936-1943)</i> [a cura] di Gianni Dore (Bologna, Patron, 2004), organizzata in collaborazione con la Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna. Relatori: Vita Fortunati, Anna Maria Gentili, Cristiana Morigi Govi, Ezio Raimondi, Fabio Alberto Reversi-Monaco, Maria Virgilio
2 marzo 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Colomba</i> di Dacia Maraini (Milano, Rizzoli, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Marco Antonio Bazzocchi e Annamaria Tagliavini. Margaret Collina ha letto brani tratti dal libro
4 marzo 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Lingue stili traduzioni. Studi di linguistica e stilistica italiana offerti a Maria Luisa Altieri Biagi</i> , a cura di Fabrizio Frasnedi e Riccardo Tesi (Firenze, Cesati, 2004). Relatori: Alfredo Stussi e Luca Seriani
10 marzo 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Stella rossa channel</i> di Vito e Francesco Freyre (Milano, Kowalski, 2005), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Aldo Balzanelli e Sergio Cofferati

11 marzo 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Così raro, così perduto. Una storia di terrorismo, un racconto personale</i> di Olga D'Antona con Sergio Zavoli (Milano, Mondadori, 2004), organizzata in collaborazione con "La Società di Lettera". Relatori: Enrico Boselli, Sergio Cofferati, Umberto Romagnoli, Walter Vitali
15 marzo 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>La norma e la memoria. Studi per Augusto Vasiina</i> , a cura di Tiziana Lazzari, Leardo Mascanzoni, Rossella Rinaldi (Roma, Istituto storico italiano per il Medio Evo, 2004), organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Paleografia e Medievistica dell'Università di Bologna. Relatori: Girolamo Arnaldi, Ovidio Capitani, Giovanni Cherubini, Massimo Montanari
17 marzo 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>L'impresa con l'anima. Come la corporate social responsibility può contribuire a umanizzare le imprese</i> di Pier Luigi Celli e Mario Grasso (Milano, Baldini Castoldi Dalal, 2005), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Edmondo Berselli, Giuseppina Gualtieri, Paolo Mascagni, Lorenzo Sassoli
18 marzo 2005	Sala Stabat Mater	Inaugurazione della mostra <i>Terre e libertà. Italia e Polonia dall'Ottocento e dalla Guerra di Liberazione all'Europa di oggi</i> . Interventi di Pier Ugo Calzolari, Andrea De Maria, Adriana Scaramuzzino, Kazimierz Ujazdowski
19 marzo 2005	Sala Stabat Mater	<i>Idee e proposte culturali per una città senza confini</i> . Prima convention di BolognaMondo. Interventi di Cesare Calari, Pier Ugo Calzolari, Giuseppe Campos Venuti, Antonio Ferri, Roberto Grandi, Angelo Guglielmi, Mattia Miani, Giancarlo Roversi e Angelo Varni
21 marzo 2005	Sala Stabat Mater	<i>Lotta alla esclusione sociale: verso l'inclusione attraverso la comunicazione</i> , tavola rotonda organizzata in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco, Ufficio Relazioni esterne e progetti internazionali

24 marzo 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>La scienza politica di Giovanni Sartori</i> , a cura di Gianfranco Pasquino (Bologna, Il mulino, 2005), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Augusto Barbera, Giampaolo Pansa, Fabio Alberto Roversi-Monaco, Giovanni Sartori
14 aprile 2005	Sala Stabat Mater	Conferenza dello scrittore Arturo Pérez-Reverte organizzata dal Ministero spagnolo della cultura, in occasione della Fiera del Libro per ragazzi
15 aprile 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Corpus Chartarum Italiae ad rem typographicam pertinentium ab arte inventa ad ann. MDL, vol. I - Bologna</i> , di Albano Sorbelli, a cura di Maria Gioia Tavoni (Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2004). Relatori: Andrea Battistini, P. Belletini, Paolo Prodi, Isabella Zanni Rosiello
20 aprile 2005	Sala Stabat Mater	<i>La città mutevole</i> , corso-concorso fotografico coordinato da Giovanna Degli Esposti, Maria Pace Marzocchi, Riccardo Vlahov
21 aprile 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>I banditi della libertà. La straordinaria storia della Brigata Maiella. Partigiani senza partito e soldati senza stellette</i> di Marco Patricelli (Torino, UTET, 2005). Relatori: Alberto De Bernardi, Luca Terzolo, Domenico Troilo
22 aprile 2005	Sala Stabat Mater	<i>Giuseppe Pontiggia, un maestro di stile e di vita morale</i> . Interventi di Andrea Battistini, Marco A. Bazzocchi, Pier Ugo Calzolari, Simona Lembi. Incontro organizzato in collaborazione con "La Società di Lettera"
28 aprile 2005	Sala Stabat Mater	<i>L'Archiginnasio per gli Arcangeli. Gli Arcangeli per l'Archiginnasio. Per la destinazione dei libri e delle carte di Angelo, Gaetano, Bianco e Francesco Arcangeli alla Biblioteca dell'Archiginnasio</i> . Interventi di Bianca Arcangeli, Marco A. Bazzocchi, Pierangelo Belletini. Raoul Grassilli ha letto brani tratti dalle opere dei fratelli Arcangeli

4 maggio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Il Gruppo 63 quarant'anni dopo. Bologna, 8-11 maggio 2003, atti del convegno</i> (Bologna, Pendragon, 2005), organizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna. Relatori: Gian Mario Anselmi, Alberto Bertoni, Elisa Biagini, Mauro Covacich, Angelo Guglielmi, Simona Lembi, Niva Lorenzini, Rosaria Lo Russo, Marco Macciantelli
5 maggio 2005	Sala Stabat Mater	Giornata in ricordo: <i>Luciano Aneschi (1911-1995) - Itinerario aperto</i> . Relatori: Giovanni Aneschi, Renato Barilli, Valeria Buscaroli, Pier Ugo Calzolari, Fausto Curi, Angelo Guglielmi, Niva Lorenzini, Marco Macciantelli, Giorgio Sandri, Alessandro Serra, Stefano Verdino, Lucio Vetri
6 maggio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Italiani senza onore. I crimini in Jugoslavia e i processi negati (1941-1951)</i> , a cura di Costantino Di Sante (Verona, Ombre corte, 2005), organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Bologna. Relatori: Gustavo Corni, Alberto De Bernardi, Walter Vitali
10 maggio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>L'allievo perenne. I miei anni con Luciano Aneschi</i> di Cesare Sughì (Bologna, Pendragon, 2005), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Raffaele Milani, Concetto Pozzati, Alessandro Serra, Ezio Raimondi
11 maggio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Quella volta ho voluto: storie d'amore</i> di Gino & Michele (Milano, Kowalski, 2005), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Aldo Balzaneli, Paolo Cevoli
19 maggio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Nicola Zanichelli libraio tipografo editore (1843-1884)</i> di Loretta De Franceschi (Milano, Angeli, 2004), organizzata in collaborazione con Sala Borsa. Relatori: Rosaria Campioni, Federico Enriquez, Giorgio Montecchi, Gianfranco Tortorelli

20 maggio 2005	Sala Stabat Mater	Conferenza della Presidenza e della Direzione di Carisbo Spa dal titolo <i>Tra globalizzazione e realtà locali quale il ruolo delle banche?</i> presieduta da Pietro Modiano
23 maggio 2005	Sala Stabat Mater	<i>La città mutevole</i> . Premiazione del corso-concorso fotografico rivolto alle classi delle scuole medie superiori
25 maggio 2005	Sala Stabat Mater	Nell'ambito del ciclo <i>Le voci di Jules Verne: Grandi scrittori italiani e stranieri prestano la loro voce per leggere brani dell'opera verriana</i> , Tahar Ben Jelloun ha letto i brani da <i>20.000 lieues sous les mers</i> . Iniziativa organizzata da Maison Française de Bologne
26 maggio 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Bergson. Il filosofo del software</i> di Renato Barilli (Milano, Cortina, 2005). Relatori: Rocco Ronchi e Paolo Fabbri
2 giugno 2005	Sala Stabat Mater	<i>Arie antiche e suoni diabolici</i> (musiche di Luigi Boccherini) nell'ambito della rassegna <i>3 quarti d'ora di musica. I concerti aperitivo del Conservatorio Giovan Battista Martini</i>
3 giugno 2005	Sala Stabat Mater	Conferenza di Timothy Radcliff, già maestro generale dell'Ordine dei Domenicani, sul tema <i>Il contributo del cristianesimo al futuro dell'Europa</i> . Incontro organizzato dalla Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII
7 giugno 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Le origini della Pinacoteca Nazionale di Bologna. Vol. 2. Della rifondazione all'autonomia, 1815-1907</i> di Gian Piero Cammarota (Bologna, Minerva, 2004). Relatori: Andrea Emiliani, Ezio Raimondi, Angelo Varni
10 giugno 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Intoccabili. Perché la mafia è al potere</i> di Saverio Lodato e Marco Travaglio (Milano, Rizzoli, 2005), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Aldo Balzaneli, Libero Mancuso, Marco Travaglio
13 giugno 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Mensecchi. I riformisti nella storia dell'Italia repubblicana</i> di Luigi Covatta (Venezia, Marsilio, 2005). Relatori: Augusto Barbera, Giuliano Cazzola, Gianfranco Pasquino, Paolo Pombeni

17 giugno 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Le cose dell'amore</i> di Umberto Galimberti (Milano, Feltrinelli, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Eleonora Frattarolo, Anna Maria Tagliavini
20 giugno 2005	Sala Stabat Mater	Conferenza <i>Il luogo, lo strumento, la scienza</i> , in occasione dei 350 anni dalla costruzione della meridiana di San Petronio, ad opera di Gio. Domenico Cassini. Relatori: Fabrizio Bonoli, Flavio Fusi Pecci, Bruno Marano, Eugenio Riccomini
24 giugno 2005	Sala Stabat Mater	Cerimonia di consegna dei diplomi dell'Executive Master in Business Administration, organizzata da Profingest Management School
28 giugno 2005 - 1 luglio 2005	Sala Stabat Mater e quadriloggiate inferiore	<i>Le parole dello schermo. Festival Internazionale di letteratura e cinema</i> . Ideato da Angelo Guglielmi. Promosso dal Settore Cultura e Rapporti con l'Università del Comune di Bologna e dalla Cineteca di Bologna
22-23 settembre 2005	Sala Stabat Mater	Convegno <i>Il sole nella chiesa: Cassini e le grandi meridiane come strumenti di indagine scientifica</i> . Relatori: Riccardo Balestrieri, Silvio Bergia, Laurence Bobis, Fabrizio Bonoli, Juan Casanovas S.J., Anna Cassini, Marta Cavazza, Ileana Chinnici, Luca Ciotti, George V. Coyne S.J., Suzanne Débarbat, Mario Fantl, Gianni Ferrari, Flavio Fusi Pecci, John L. Heilbron, Bruno Marano, Giovanni Paltrinieri, Piero Ranfagni, Salvatore Serio, William Shea, Tom Settle
24 settembre 2005	Sala Stabat Mater	Nell'ambito di <i>Artelibro. Festival del Libro d'Arte</i> , incontro <i>I grandi archivi dell'immagine on-line: esperienze a confronto</i> . Relatori: Giuseppina Finocchiaro, Corinna Giudici, Martiana Hansmann, Anna Ottani Cavina, Elisabetta Samba, Barbara Thompson; Convegno <i>La gestione imprenditoriale del Patrimonio Artistico e degli spazi museali: cosa cambia per gli editori?</i> Relatori: Rosanna Cappelli, Laura Carlini, Andrea Emiliani, Gianfranco Maraniello, Ludovico Solima, Nicola Spinosa
26 settembre 2005	Sala Stabat Mater	Nell'ambito di <i>Artelibro. Festival del Libro d'Arte</i> , incontro <i>La pittura come Biblia Pauperum</i> con Timothy Verdon; e <i>Lecture ad arte</i> di Lella Costa, introdotta da Valerio Dehò

30 settembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>La possibilità di un'isola</i> di Michel Houellebecq (Milano, Bompiani, 2005), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Mario Andreose, Sandra Barrère, Pico Floridi
12 ottobre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Il Museo tra fruizione culturale ed economia della gestione</i> a cura di Angelo Varni (Bologna, Bononia University Press, 2004). Relatori: Carlo Callieri, Bruno Toscani
21 ottobre 2005	Sala Stabat Mater	Assemblea AIB Sezione Emilia Romagna
25 ottobre 2005	Sala Stabat Mater	<i>Jules Verne meno noto. Le tracce di Jules Verne</i> , intervento di Antonio Faeti, organizzato in collaborazione con la Maison Française di Bologna
27 ottobre - 29 ottobre 2005	Sala Stabat Mater	Congresso Straordinario della Società Italiana di Chirurgia Pediatrica
8 novembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Le canzoni di re Enzo</i> di Giovanni Pascoli, a cura di Massimo Castoldi (Bologna, Patron, 2005). Relatori: Giuseppe Nava, Marilena Pasquali, Giorgio Tamba
9 novembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Memoria e conoscenza. Sulle sorti del sapere nella prospettiva digitale</i> di Tomás Maldonado (Milano, Feltrinelli, 2005). Relatori: Marisa Dalla Chiara, Alberto Oliverio, Paolo Rossi
11 novembre 2005	Sala Stabat Mater	<i>Le donne nella Siria antica: regine e sacerdotesse tra tradizione e innovazione</i> , conferenza di Frances Pinnock, organizzata in collaborazione con AMIS - Associazione di Amicizia Italia-Siria
15 novembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Il papiro di Dongo</i> di Luciano Canfora (Milano, Adelphi, 2005). Relatori: Gian Paolo Brizzi, Luciano Casali, Ivano Dionigi

17 novembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Pichiana. Bibliografia delle edizioni e degli studi</i> di Leonardo Quaquarelli e Zita Zanardi (Firenze, Olschki, 2005), organizzata in collaborazione con la Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna. Relatori: Luisa Avellini, Tullio Gregory, Klaus Kempf, Cesare Vasoli
18 novembre 2005	Sala Stabat Mater	Seminario University Program: <i>I Grandi trials in cardiologia: miti, seduzioni, realtà</i>
19 novembre 2005	Sala Stabat Mater	Inaugurazione di <i>Giacomo Matteotti storia e memoria. Mostra fotografica e documentaria</i>
21 novembre 2005	Sala Stabat Mater	<i>Democrazia, pluralismo economico e rappresentanza degli interessi. La cooperazione e i cambiamenti sociali</i> . Giornata di studi organizzata in collaborazione con Lega Cooperative e Istituto Gramsci. Relatori: Gian Mario Anselmi, Edmondo Berselli, Salvatore Biasco, Nicola Cacace, Giampiero Calzolari, Marco Cammelli
23 novembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>La via dei tarocchi</i> di Alejandro Jodorowsky e Marianne Costa (Milano, Feltrinelli Editore, 2005), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli
29 novembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione della trilogia di romanzi di Carla Cerati: <i>Un matrimonio perfetto</i> , <i>Il sogno della bambina</i> (<i>Uno e l'altro</i>) e <i>La condizione sentimentale</i> , riuniti in cofanetto sotto il titolo <i>Una donna del nostro tempo</i> (Venezia, Marsilio, 2005). Relatori: Angelo Guglielmi, Valeria Magli, Arturo Carlo Quintavalle
30 novembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Bologna 1938-1945. Guida ai luoghi della guerra e della Resistenza</i> (San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 2005), organizzata in collaborazione con "La Società di Lettura" e ISREBO. Relatori: Giancarla Codrignani, Brunella Dalla Casa, Alberto Preti, Eugenio Riccomini
1 dicembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Sconosciuto 1945. Ventimila scomparsi, torturati e uccisi: le vendette dopo il 25 aprile nella memoria dei vinti</i> di Giampaolo Pansa (Milano, Sperling & Kupfer, 2005), organizzata in collaborazione con Melbookstore. Relatore: Antonio Ramenghi

2 dicembre 2005	Sala Stabat Mater	<i>Giornata in ricordo di Giuseppe Raimondi</i> , organizzata in collaborazione con il Museo Morandi nel ventennale della morte dello scrittore. Relatori: Marco A. Bazzocchi, Eugenio Riccomini; Raul Grassilli ha letto pagine di Giuseppe Raimondi
6 dicembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Pescatori di uomini. Predicatori e piazze alla fine del Medioevo</i> di Maria Giuseppina Muzzarelli (Bologna, Il mulino, 2005), organizzata in collaborazione con Melbookstore. Relatori: Ugo Berti Arnaldi, Sergio Cofferati, Paolo Garuti
7 dicembre 2005	Sala Stabat Mater	Alessandro Bergonzoni ha presentato il suo ultimo libro: <i>Non ardo dal desiderio di diventare uomo finché posso essere anche donna, bambino, animale o cosa</i> (Milano, Bompiani, 2005). Incontro organizzato in collaborazione con Coop Adriatica
13 dicembre 2005	Sala Stabat Mater	Corrado Augias ha presentato il suo nuovo libro: <i>I segreti di Roma. Storie, luoghi e personaggi di una capitale</i> (Milano, Mondadori, 2005). Incontro organizzato in collaborazione con Melbookstore
14 dicembre 2005	Sala Stabat Mater	<i>Bologna tra impresa e cultura</i> , convegno organizzato da INA Assitalia - Agenzia Generale di Bologna Centro
14 dicembre 2005	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Il mostro e il sapiente. Studi sull'eroticità greca</i> di Riccardo Vattuone (Bologna, Patron, 2004). Relatori: Ornella Montanari, Renzo Tosi
17 dicembre 2005	Sala Stabat Mater	<i>Iperensione e danno d'Organo</i> , convegno organizzato dalla Società Italiana Iperensione Arteriosa

Se fra tutte queste iniziative dovessi, per gioco, indicare le tre più memorabili, segnalerei senz'altro la presentazione del volume *Scritture di colonia. Lettere di Pia Maria Pezzoli dall'Africa orientale a Bologna (1936-1943)*, con la suggestiva proiezione di foto coloniali d'epoca, il 25 febbraio 2005; la commovente cerimonia, il 28 aprile 2005, *L'Archiginnasio per gli Arcangeli, gli*

Arcangeli per l'Archiginnasio, durante la quale Bianca Arcangeli rendeva pubblica la sua decisione di destinare le carte e i libri suoi e dei suoi fratelli (Angelo, Gaetano, Francesco) alla Biblioteca dell'Archiginnasio; e l'affollata presentazione, il 15 novembre 2005, del volume *Il papiro di Dongo* di Luciano Canfora.

Va qui ricordato che il complesso lavoro connesso alla organizzazione delle manifestazioni culturali in Archiginnasio, e segnatamente per quello che riguarda l'utilizzo della sala dello Stabat Mater, ricade in grandissima parte sulla segreteria di direzione, incarico – come è facile intuire – estremamente importante e delicato e che è stato per ben 25 anni ricoperto, fino al 30 settembre 2005, da Carla Calzolari, che ha accompagnato col suo prezioso lavoro quattro diversi direttori (Bergonzoni, Montanari, Messina e chi scrive queste note, che testimonia qui il suo debito di riconoscenza); al suo posto è degnamente subentrata la collega Sonia Venturi.

Oltre all'attività svolta nella sala dello Stabat Mater, vanno poi ricordati i 24 eventi (letture di poesia, concerti di musica da camera, incontri) ospitati fra il 2 luglio e l'8 agosto nel quadrireggiato inferiore per le iniziative di *bè-bolognaestate05*,⁶¹ le 26 visite guidate; e le letture di Giampiero Rigosi, Valerio Varesi, Patricia Zanco, il 29 ottobre 2005 nel Teatro Anatomico, nell'ambito del festival *Ad alta voce* (iniziativa di Coop Adriatica per promuovere *Ausilio per la cultura*, l'attività di consegna a domicilio di libri, cassette e materiali multimediali ad anziani e disabili).

Tutte queste molteplici iniziative culturali hanno ovviamente comportato un ingente lavoro di 'comunicazione', con organizzazione di conferenze stampa e redazione di comunicati, trasmessi anche per via informatica (*newsletter* e singoli inviti) agli iscritti alla *mailing list* della Biblioteca.

Fra le iniziative culturali voglio poi ricordare la pubblicazione nel settembre 2005, grazie ad una generosa sponsorizzazione di Lions Club Bologna Archiginnasio, di un agile opuscolo di 32

⁶¹ Cfr. prot. 1345/IV-3a. Alle serate nel cortile dell'Archiginnasio hanno partecipato, fra gli altri, Simona Marchini, Elio Pandolfi, Ottavia Piccolo, David Riondino, Pamela Villoresi, Milena Vukotic, Giorgio Zagnoni.

pagine (*Il palazzo dell'Archiginnasio a Bologna*) destinato ai turisti che affollano il nostro istituto: si tratta di una nuova edizione, rinfrescata con le belle foto di Antonio Cesari e Giuseppe Nicoletti e con un nuovo apparato di didascalie, del testo di Franco Bergonzoni e Mario Fanti già pubblicato venti anni prima, nel 1985 (*L'Archiginnasio di Bologna*).

Nel corso del 2005 sono state esaminate 23 richieste di prestiti per mostra, che hanno comportato la movimentazione in uscita di 92 unità fra manoscritti, volumi a stampa ed opere di grafica; fra le mostre più importanti alle quali l'Archiginnasio ha collaborato vanno segnalate *Storie dipinte. Nicolò dell'Abate e la pittura del Cinquecento tra Modena e Parigi* (Modena, Foro Boario) e *Riflessi divini. La cultura del vino* (Roma, Castel Sant'Angelo).

4. Casa Carducci

Il 12 maggio 2005 pervenivano a Casa Carducci i libri e le carte che l'illustre italianista Raffaele Spongano (deceduto, ormai centenario, il 26 novembre 2004) aveva destinato fin dall'anno 2002 al Comune di Bologna.⁶² Per la precisione, si è trattato di 195 cartoni da trasloco, di cui 164 contenenti i libri e gli stampati e 31 contenenti i materiali più propriamente archivistici. L'inscatolamento ordinato dei materiali, con attenta numerazione dei pezzi prima del loro stivaggio, era iniziato nell'abitazione del professore (al terzo piano di via Vallescura, 4/2) il 5 maggio 2005. Il fondo, sia librario sia archivistico, è stato provvisoriamente sistemato, anche grazie alla disponibilità dei colleghi del Museo del Risorgimento, in tre locali dell'ammessa-to di Casa Carducci appositamente attrezzati con scaffalature metalliche, e cioè nella sala della Commissione per i testi di Lingua, nel locale che funge da anticamera alla medesima sala, e nella piccola stanza (a sinistra della scala interna) a suo tempo

⁶² Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2002*, «L'Archiginnasio», XCVII, 2002, a p. XXXIII.

occupata dal restauratore del Museo del Risorgimento. La donazione Spongano va ad arricchire e ad integrare le raccolte di Casa Carducci aggiungendosi alla biblioteca originaria del poeta, alla raccolta libraria *Francesco Flora*, all'epistolario di Torquato Barbieri e alle carte di Alberto Ramous. Fra le acquisizioni di pregio effettuate nel corso dell'anno, va ricordato l'acquisto di un autografo carducciano con appunti relativi a studi su Vincenzo Monti.⁶³

Nel corso del 2005 sono state catalogate all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale 5.504 unità bibliografiche (con un incremento del 29,5% rispetto al dato dell'anno precedente), per lo più libri, opuscoli ed estratti contenuti in 115 cartoni d'archivio del fondo *Flora*.

	anno 2003	anno 2004	anno 2005
giorni di apertura	236	237	237
ore di apertura	1.164	1.164	1.168
utenti della Biblioteca	1.134	1.135	1.178
volumi catalogati in SBN	6.489	4.250	5.504
digitalizzazioni	10.400	3.500	3.500
visitatori del museo	3.588	4.373	4.385

È stato altresì ultimato il riordino dei quattro cartoni contenenti parte dell'epistolario di Torquato Barbieri, pervenuto nel 2001,⁶⁴ predisponendo un indice in cui si dà conto, per ciascuno dei 185 corrispondenti, del numero dei pezzi, degli estremi cronologici di ciascun carteggio e della tipologia delle varie unità documentarie.

In lieve aumento (+ 3,8%) il numero degli utenti della biblioteca (1.178 rispetto ai 1.135 dell'anno 2004); mentre risulta

⁶³ Acquisto effettuato presso la ditta Pontremoli di Milano (cfr. prot. 1287/VII del 23 giugno 2005).

⁶⁴ Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2001*, «L'Archiginnasio», XCVI, 2001, a p. XXXIX.

sostanzialmente stabile il numero dei visitatori del museo (4.385, fra i quali i componenti di 187 scolaresche che hanno effettuato una visita guidata con laboratorio didattico).

A cura della ditta Claudia Grandi è stato realizzato il ripristino conservativo di undici manufatti (in alabastro e vetro) facenti parte della suppellettile ornamentale del cosiddetto «salottino buono».

Fra le iniziative culturali vanno ricordate le letture di Margaret Collina il 28 novembre di brani tratti da *Fosca* di Igino Ugo Tarchetti, e il 21 dicembre di brani tratti da *Vita di Pasolini* di Enzo Siciliano.⁶⁵ Casa Carducci è stata poi presente, con due relazioni tenute da Simonetta Santucci, il 12 novembre 2005 presso il Quartiere Porto alla commemorazione del latinista Giovanbattista Gandino, e il 20 dicembre 2005 all'*Auditorium* di Molinella per un'iniziativa in ricordo di Severino Ferrari, nel centenario della morte.

5. Museo della Musica

Anche se non ha ancora trovato soluzione il 'nodo' dei rapporti fra il Conservatorio statale di musica G.B. Martini e il Museo internazionale e Biblioteca della musica del Comune di Bologna circa la migliore valorizzazione e tutela del patrimonio musicale cittadino, l'anno 2005 è coinciso con il pieno affermarsi e radicarsi della nuova realtà culturale, il Museo della Musica, articolata nelle due sedi di Strada Maggiore 34 (prevalentemente percorso espositivo) e di piazza Rossini 2 (prevalentemente servizi bibliotecari e documentari). Il Museo vero e proprio a palazzo Sanguinetti ha registrato, grazie ad un'intensissima attività, un'ottima *performance*: nelle 2.368 ore di apertura al pubblico (il Museo è rimasto chiuso in agosto) si sono registrati 21.787 ingressi. Il programma didattico *Metti in gioco la musica*, promosso anche attraverso un'accattivante *brochure* informativa, ha portato a realizzare ben 532 laboratori didattici frequentati

⁶⁵ Organizzate in collaborazione con il Settore Cultura del Comune di Bologna.

da 10.652 bambini e ragazzi. Sono state realizzate 49 visite guidate per le scolaresche, e 45 per il pubblico adulto, mentre 88 sono stati gli eventi culturali (concerti-incontro, convegni, spettacoli per bambini, cicli di concerti) organizzati e ospitati sia nella Sala Eventi (l'ambiente bi-absidato al primo piano la cui dotazione audio-video è stata appositamente ampliata con video-proiettore a lunga portata, schermo gigante e radiomicrofoni), sia nel cortile del palazzo.

Altri piccoli, ma significativi interventi hanno assicurato una maggiore 'visibilità', quali l'installazione nel sottoportico di Strada Maggiore di uno stando per segnalare meglio l'ingresso ai visitatori, e l'arricchimento della gamma di oggetti e gadget in vendita presso il *bookshop* del Museo (*t-shirt* per bambini e adulti con ritratti di celebri musicisti, magneti, segnalibri, *block notes*, *poster*, etc.).

Di rilievo le esposizioni ospitate a palazzo Sanguinetti: dal 6 aprile al 30 maggio 2005 la mostra documentaria *Il Farinelli a Bologna*, in occasione del terzo centenario della nascita del celebre cantante Carlo Broschi, realizzata in collaborazione con il Centro Studi Farinelli di Bologna; dal 22 ottobre al 22 novembre 2005 l'esposizione *In-audita musica: compositrici del '600 in Italia. Arte e musica nei conventi femminili a Bologna e in Italia tra Cinquecento e Seicento*, allestita in collaborazione con Unasp Acli Bologna e Conservatorio di musica "Guido Cantelli" di Novara; dal 26 novembre 2005 al 26 febbraio 2006, nell'ambito dell'iniziativa *Gemine Muse. Giovani artisti nei musei europei*, il Museo della Musica ha ospitato nelle sue sale le installazioni di due giovani artisti (Nico Vascellari e Cinzia Muscolino).

Ma soprattutto va ricordata l'esposizione straordinaria, dal 5 novembre 2005 al 26 febbraio 2006 all'interno della sala 5, del dipinto *Concerto* di Leonello Spada (1576-1622), proveniente dalla Galleria Borghese di Roma in contraccambio per la concessione in prestito del ritratto del Farinelli dipinto da Corrado Giaquinto (in questo modo si è dato avvio al ciclo, maliziosamente intitolato «Ostaggi d'arte», di presentazione di quadri via via 'ospitati' dal Museo della Musica). Per illustrare al meglio l'affascinante dipinto è stata organizzata il 4 dicembre 2005 una conferenza pubblica di presentazione tenuta dallo storico del-

l'arte Angelo Mazza (che insieme a Cristina Casali e a Giovanna Degli Esposti prosegue attivamente la redazione del catalogo scientifico della quadreria del Museo della Musica) e dal musicologo Nico Staiti.

Per quello che riguarda l'allestimento espositivo, va ricordato che all'inizio di giugno 2005 è stata completata l'installazione, nella sala 6, di due nuove vetrine realizzate dalla ditta Glasbau Hahn di Francoforte, destinate ad ospitare i due modellini (uno dei quali, settecentesco, attribuito ad Antonio Galli Bibiena)⁶⁶ del Teatro Comunale di Bologna, che in base ad una convenzione⁶⁷ fra Comune e Teatro Comunale dovrebbero pervenire a palazzo Sanguinetti.

C'è poi da segnalare che nel luglio 2005 il maestro Adriano di Zurigo ha fatto pervenire in dono al Museo della Musica un mobile giradischi-radio appartenuto al grande compositore bolognese Ottorino Respighi, che va così ad aggiungersi ai materiali respighiani donati dalla vedova Elsa Respighi nel 1961, in occasione del venticinquesimo anniversario della morte del marito.⁶⁸

Tutt'altro che soddisfacente, invece, nonostante il lavoro e la passione profusi dai colleghi che vi lavorano, l'andamento dei servizi bibliotecari e documentari del Museo della Musica nella sede di piazza Rossini. La totale carenza di spazio che impedisce qualsiasi ulteriore accrescimento,⁶⁹ il conseguente mancato aggiornamento delle raccolte, le condizioni climatiche e ambientali (in assenza di un impianto di climatizzazione) non ottimali hanno determinato una situazione di 'sofferenza', con inevitabili ripercussioni sull'erogazione dei servizi al pubblico, situazione dalla quale si potrà uscire solo dopo avere raggiunto un auspicabile accordo con il Conservatorio statale di musica che consenta

⁶⁶ Vedi la scheda di Wanda Bergamini in *I Bibiena: una famiglia europea*, a cura di Deanna Lenzi e Jadranka Bestini, Venezia, Marsilio, 2000, a p. 331-333.

⁶⁷ Vedi prot. gen. 86482 dell'anno 2004 (Convenzione tra il Comune di Bologna e la Fondazione Teatro Comunale di Bologna concernente ambiti di collaborazione per il costituendo Museo della Musica di palazzo Sanguinetti).

⁶⁸ Cfr. prot. MdM 901/II del 2005.

⁶⁹ La mancanza di spazio per nuove scaffalature ha addirittura imposto di non mettere nella disponibilità del pubblico e di collocare provvisoriamente in scatoloni, in un deposito interno (la sala 18), parte delle nuove accessioni degli ultimi anni.

di trasportare negli ampi locali già attrezzati al primo piano di palazzo Sanguineti almeno la sezione antica e di conservazione del patrimonio librario e documentario.

I principali indicatori statistici segnalano quasi tutti un peggioramento anche rispetto al non esaltante anno 2004:

anno	giorni di apertura	ore di erogazione dei servizi	numero utenti	numero utenti per ora di apertura	volumi catalogati in SBN
2001	262	1.084	4.415	4,07	3.916
2002	262	1.071	4.758	4,44	1.941
2003	240	1.018	5.206	5,11	2.748
2004	219	876	4.526	5,16	1.154
2005	213	852	3.134	3,67	1.799

In crescita, addirittura del 55,9% rispetto al 2004, il numero delle unità documentarie catalogate in SBN; ma si tratta pur sempre di una cifra abbastanza modesta, solo 1.799 pezzi. Ciò è determinato non tanto dalla carenza, peraltro oggettiva, di risorse economiche, quanto dalla situazione attuale della catalogazione del materiale musicale in Italia all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale, che annovera incertezze nella normativa catalografica specifica e alcune questioni aperte sul versante tecnico-informatico, che sconsigliano di intraprendere grandi campagne retrospettive, indirizzando prioritariamente la catalogazione verso alcune tipologie di materiali (periodici ed edizioni moderne non 'musicali') che presentino minori difficoltà di trattamento catalografico.

È stato completato l'aggiornamento dell'inventario topografico dei libretti d'opera iniziato nel 2004; è proseguita l'inventariazione del fondo *Zappata*. Ma soprattutto è stata completata la digitalizzazione dei manoscritti liturgici musicali (molti dei quali preventivamente sottoposti ad accurato restauro) nell'ambito del progetto ministeriale *Biblioteca Digitale Italiana*.

6. Museo del Risorgimento

Nel corso del 2005 gran parte dell'attività di riordino e di ricerca del Museo del Risorgimento ha avuto come centro di interesse la Prima Guerra Mondiale. È stato inventariato, riordinato alfabeticamente, condizionato in 93 cartoni d'archivio e reso così disponibile, presso l'Archivio Storico Comunale di via Tartini, lo schedario della sezione bolognese dell'*Ufficio Notizie per le famiglie dei militari*. Ideato nel 1915 per facilitare le comunicazioni tra il Ministero della Guerra e le famiglie dei soldati al fronte, l'*Ufficio Notizie per le famiglie dei militari* era organizzato in sedici sezioni, una delle quali con sede a Bologna, che curavano uno schedario principale con le notizie relative ai militari residenti nel territorio di propria competenza ed uno più piccolo con l'elenco dei caduti. È stata inoltre effettuata l'inventariazione analitica di due distinte collezioni di ritratti di caduti della Prima Guerra Mondiale (oltre 1.500 ritratti) e, nell'ambito di una collaborazione con il progetto Nuove Istituzioni Museali, è proseguita la campagna di digitalizzazione dei documenti e dei ritratti dei caduti e delle fotografie (circa 500) relative alla Grande Guerra che confluiranno in un progetto multimediale di ricostruzione virtuale tridimensionale dell'Ossario dei caduti della Prima Guerra Mondiale alla Certosa di Bologna. Sono inoltre state messe direttamente in rete sul sito *web* del Museo 1.127 fotografie e cartoline costituenti il fondo *Monumenti Grande Guerra*, cioè le immagini di monumenti dedicati ai caduti della Prima Guerra Mondiale eretti, in genere negli anni Venti del Novecento, in molte città italiane; e le oltre diecimila biografie di militari bolognesi caduti nella Prima Guerra Mondiale, organizzate in un *database* che consente molteplici modalità di interrogazione.

Per quello che riguarda i principali indicatori dell'attività ordinaria svolta, occorre segnalare che nel corso del 2005 gli utenti della biblioteca sono stati 1.508, in crescita del 15% rispetto all'anno precedente. Le unità documentarie acquisite nel corso dell'anno sono state 1.467; mentre 3.032 sono state catalogate in SBN, attuando quindi anche un buon intervento di conversione catalografica.

	anno 2004	anno 2005
giorni di apertura	296	294
ore di erogazione dei servizi	1.728	1.772
lettori	1.311	1.508
volumi catalogati in SBN	3.285	3.032

In calo invece i visitatori del museo, il cui numero si è assestato su 7.121, con una diminuzione del 16,9% rispetto all'anno precedente; flessione riconducibile al fatto che per carenza di risorse economiche non è stato possibile durante il 2005 organizzare esposizioni temporanee, che rappresentano sempre un buon incentivo a visitare il museo.

	anno 2004	anno 2005
giorni di apertura	289	285
ore di apertura al pubblico	1.364	1.300
visitatori	8.570	7.121
di cui ragazzi della scuola dell'obbligo	4.037	3.368
classi scolastiche	220	178
visite guidate (escluse quelle scolastiche)	14	15

PIERANGELO BELLETTINI

Questa relazione si basa in gran parte sui resoconti redatti dai vari responsabili dei settori ed uffici in cui sono articolati la Biblioteca dell'Archiginnasio, Casa Carducci, il Museo del Risorgimento e il Museo della Musica.

ALBANO SORBELLI

La Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio negli anni 1941 e 1942.

Relazione del Bibliotecario al Podestà di Bologna

Signor Podestà,

Vi mando, con un senso di rimpianto e di nostalgia, l'ultima mia relazione dell'opera svolta dalla Biblioteca dell'Archiginnasio; quella che si riferisce agli anni 1941 e 1942: rimpianto e nostalgia che Voi certo comprenderete se pensate ai 38 anni che amorosamente dedici all'Istituto, e alle cure affettuose che per esso ebbi, dimentico di altro mio diverso e ulteriore avvenire. Ogni piccolo vantaggio che la Biblioteca recava agli studiosi, mi pareva un bene per la intera città; e ogni piccolo nostro successo, una conquista.

Sarò breve, come consigliano i tempi, i quali sono nell'anima nostra tesi verso la vita la resistenza l'avvenire della Patria, e come vuole l'azione nostra di italiani, che ad un fine solo deve essere rivolto, alla vittoria. Questa opera, pur diligente e affettuosa, che i miei colleghi ed io abbiamo dato all'Istituto, non è proprio nulla di fronte alle necessità contingenti e agli ideali della Nazione.

* Nota redazionale. Vengono qui pubblicate le pagine che Sorbelli aveva steso sull'attività della Biblioteca per il biennio 1941-1942, pagine rimaste fino a questo momento inedite e ritrovate solo recentemente nel corso dei lavori di riordino del fondo speciale Albano Sorbelli.